

Note di rilascio di Oracle® Solaris 11.1

Il software e la relativa documentazione vengono distribuiti sulla base di specifiche condizioni di licenza che prevedono restrizioni relative all'uso e alla divulgazione e sono inoltre protetti dalle leggi vigenti sulla proprietà intellettuale. Ad eccezione di quanto espressamente consentito dal contratto di licenza o dalle disposizioni di legge, nessuna parte può essere utilizzata, copiata, riprodotta, tradotta, diffusa, modificata, concessa in licenza, trasmessa, distribuita, presentata, eseguita, pubblicata o visualizzata in alcuna forma o con alcun mezzo. La decodificazione, il disassemblaggio o la decompilazione del software sono vietati, salvo che per garantire l'interoperabilità nei casi espressamente previsti dalla legge.

Le informazioni contenute nella presente documentazione potranno essere soggette a modifiche senza preavviso. Non si garantisce che la presente documentazione sia priva di errori. Qualora l'utente riscontrasse dei problemi, è pregato di segnalarli per iscritto a Oracle.

Qualora il software o la relativa documentazione vengano forniti al Governo degli Stati Uniti o a chiunque li abbia in licenza per conto del Governo degli Stati Uniti, sarà applicabile la clausola riportata di seguito:

U.S. GOVERNMENT END USERS:

Oracle programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, delivered to U.S. Government end users are "commercial computer software" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, use, duplication, disclosure, modification, and adaptation of the programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, shall be subject to license terms and license restrictions applicable to the programs. No other rights are granted to the U.S. Government.

Il presente software o hardware è stato sviluppato per un uso generico in varie applicazioni di gestione delle informazioni. Non è stato sviluppato né concepito per l'uso in campi intrinsecamente pericolosi, incluse le applicazioni che implicano un rischio di lesioni personali. Qualora il software o l'hardware venga utilizzato per impieghi pericolosi, è responsabilità dell'utente adottare tutte le necessarie misure di emergenza, backup e di altro tipo per garantirne la massima sicurezza di utilizzo. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'uso del software o dell'hardware per impieghi pericolosi.

Oracle e Java sono marchi registrati di Oracle e/o delle relative consociate. Altri nomi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Intel e Intel Xeon sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati in base alla relativa licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. AMD, Opteron, il logo AMD e il logo AMD Opteron sono marchi o marchi registrati di Advanced Micro Devices. UNIX è un marchio registrato di The Open Group.

Il software o l'hardware e la documentazione possono includere informazioni su contenuti, prodotti e servizi di terze parti o collegamenti agli stessi. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità ed escludono espressamente qualsiasi tipo di garanzia relativa a contenuti, prodotti e servizi di terze parti. Oracle Corporation e le sue consociate non potranno quindi essere ritenute responsabili per qualsiasi perdita, costo o danno causato dall'accesso a contenuti, prodotti o servizi di terze parti o dall'utilizzo degli stessi.

Indice

Prefazione	7
1 Prima di cominciare	11
Informazioni su Oracle Solaris 11.1	11
Considerazioni sull'installazione	12
Requisiti di sistema per l'installazione di Oracle Solaris 11.1	12
La password root iniziale scade dopo l'installazione di Live Media	13
SPARC: il sistema richiede l'aggiornamento del firmware per eseguire il boot di Oracle Solaris 11.1	14
Oracle VM Server per SPARC: il boot WAN durante un Automated Install di domini guest è più lento in firmware di sistema precedenti	15
Considerazioni sull'aggiornamento	16
Aggiornamento del sistema da Oracle Solaris 11 a Oracle Solaris 11.1	16
Transizione da Oracle Solaris 10 a Oracle Solaris 11.1	17
Considerazioni sul runtime	18
Consigli per Java	18
Il pacchetto GCC 4.5.2 non contiene file di intestazione include-fixed	18
Localizzazione del messaggio CLI	19
/usr/ccs/bin è un collegamento simbolico a /usr/bin	19
Modifiche agli stati password utente con il comando passwd (7187165)	19
2 Problemi di installazione	21
Problemi durante l'installazione di Oracle Solaris 11.1	21
Non è possibile eseguire l'installazione con Automated Installer su sistemi con poco spazio su disco e molta memoria (7090030)	21
I servizi AI creati da immagini Oracle Solaris 11 consentono di installare Oracle Solaris 11.1 (7144329)	22
SPARC: errori FMD durante l'installazione di Oracle Solaris in un server T-Series	

(16081077)	24
L'applicazione di un comando <code>zoneadm install</code> a una directory comporta l'eliminazione dei profili con nomi duplicati presenti nella struttura ad albero (7093399)	25
I profili di configurazione di Automated Installer sono liberamente accessibili dal server Web (7097115)	26
Impossibile aggiungere nuovi elementi mediante il comando <code>aimanifest</code> in assenza dell'elemento diretto successivo (7093788)	26
Impossibile trovare la corrispondenza tra dischi di destinazione con Automated Installer quando si utilizza un disco di boot con doppia connessione (7079889)	28
Conflitto tra più nomi del servizio AI nei server AI (7042544)	28
Il programma di installazione in modalità testo viene visualizzato in inglese quando si seleziona un'altra lingua (7095437)	29
Il programma di installazione in modalità testo non consente l'installazione di Oracle Solaris in un'altra slice nella partizione <code>Solaris2</code> esistente (7091267)	30
Le applicazioni <code>sysconfig</code> e del programma di installazione in modalità testo vengono terminate in modo inatteso dalle schermate relative al fuso orario (7026383)	31
Impossibile eseguire l'installazione se vengono specificati caratteri non-ASCII nel campo relativo al nome reale (7108040)	31
x86: il driver Xorg VESA non funziona con Oracle VM VirtualBox se l'interfaccia EFI (Extensible Firmware Interface) è attivata (7157554)	32
Errore di Automated Installer basato sulla rete su piattaforme x2100 con driver <code>nge</code> (6999502)	32
x86: 64 bit: l'installazione DVD potrebbe non riuscire nei server Oracle Sun Fire x4170m3 e x4270m3 (7185764)	33
Problemi relativi all'hardware	34
x86: alcuni desktop Dell presentano gravi malfunzionamenti in modalità UEFI durante le fasi iniziali di boot Kernel (7150035)	34
3 Problemi di aggiornamento	35
Problemi durante l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1	35
<code>syslog</code> indica un database di alias <code>/etc/mail/aliases.db</code> obsoleto dopo un aggiornamento (7096745)	35
<code>/var/crash</code> Il contenuto è conservato in una directory durante l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 a Oracle Solaris 11.1 (7174490)	36
64 bit: <code>iscsiadm</code> l'utility non può rimuovere l'indirizzo di individuazione (7184125)	36
Impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU versione 12 o successive a Oracle Solaris 11.1 se <code>Fetchmail</code> è installato (7200467)	36
Impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU versione 12 o successive a	

Oracle Solaris 11.1 se BIND è installato (7203326)	37
SPARC: impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU 10 su un sistema con zone (7192769)	37
4 Problemi di runtime	39
Problemi relativi al firmware	39
x86: alcuni sistemi con firmware BIOS non eseguono il boot se la voce EFI_PMBR del record di boot master non è attiva (7174841)	39
SPARC: supporto per il disco con etichetta GPT	40
x86: L'esecuzione del boot in modalità UEFI dall'immagine ISO è molto lenta	41
x86: Oracle Solaris non esegue il boot su dischi con più di due terabyte LUN/Disk con schede da 4 GB Emulex e Qlogic FC HBA (7187083, 7188696)	41
Problemi relativi alla configurazione del sistema	42
I profili del sito SMF personalizzati devono essere posizionati in una sottodirectory (7074277)	42
Il comando sysconfig configure con l'opzione -c appiattisce la struttura ad albero delle directory (7094123)	42
SPARC: il sistema non esegue il boot di un LUN iSCSI su un array di memorizzazione iSCSI (7148479)	43
Problemi relativi al file system	44
zfs set/inherit mountpoint mostra un messaggio di errore nelle zone non native (branded) di Oracle Solaris 10 (7195977)	44
Il sistema esegue continui reboot a causa di un errore grave relativo a ZFS (7191375)	44
Problemi di sostituzione o uso di nuove unità disco con formato avanzato nei sistemi Oracle Solaris	45
Problemi relativi all'amministrazione del sistema	46
È necessario il supporto RDSv3 per il funzionamento corretto di HCA DR (7098279)	46
Il comando zoneadm attach potrebbe restare in sospeso con le opzioni -a e -n (7089182)	47
Non è possibile eseguire il comando svccfg validate in un file manifesto separato (7054816)	47
SPARC: non è possibile eseguire il boot del sistema quando SP è in modalità di qualità inferiore (6983290)	48
Sporadici errori di runtime in un'applicazione OpenMP (7088304)	48
32 bit: PCSXREG attiva l'errore EINVAL per YMM e i registri a virgola mobile (7187582)	49
È possibile selezionare un disco non corretto dai programmi di installazione interattivi quando sono presenti due dischi con lo stesso volume (7195880)	49
La porta FCoE non è online dopo la creazione (7191873)	50

asr-notify si trova in modalità manutenzione se vengono specificate proprietà ASR errate (7195227)	50
x86: i comandi cfgadm -c configure e hotplug enable non riescono a eseguire la configurazione di una slot hotplug o PCIe EM (7198763)	51
Problemi relativi alla gestione di rete	51
SPARC: il pacchetto IPsec potrebbe presentare un malfunzionamento su piattaforme serie T2 e T3 (7184712)	51
Il sistema potrebbe restare in sospeso durante l'esecuzione del comando tshark su un'interfaccia con traffico di rete (7202371)	52
La rete non è raggiungibile per la prima volta dopo un'installazione quando si passa dall'NCP automatico all'NCP DefaultFixed (15824547)	52
Problemi relativi al desktop	53
L'applicazione Evolution si arresta dopo la nuova installazione (7077180)	53
SPARC: Problemi di Desktop con tastiera USB, mouse e monitor fisico (7024285)	54
Il daemon del sistema D-Bus dispone di un limite di descrittore del file ridotto per l'uso con server Sun Ray o XDMCP (7194070)	55
Problemi relativi a grafica e immagini	56
x86: la console bitmap non viene visualizzata correttamente dal chipset della scheda grafica NVIDIA (7106238)	56
x86: viene rilevato un grave errore nel driver integrato quando il server X viene avviato in modalità UEFI (7116675)	56
Problemi relativi alle prestazioni	57
x86: informazioni del pool ZFS obsolete dopo l'esecuzione del comando stmsboot con l'opzione -e (7168262)	58
Le prestazioni di un carico di lavoro di scrittura casuale non memorizzato nella cache in un pool di dispositivi SSD sono ridotte (7185015)	58
Problemi relativi all'hardware	58
x86: avvisi di livello di potenza CPU durante il boot del sistema (7146341)	58
SPARC: i dispositivi su scatola PCI non possono essere configurati tramite hotplug nei sistemi Fujitsu M10 (7196117)	59
Problemi relativi alla localizzazione	59
Impossibile stabilire una connessione tra le applicazioni non GTK e il motore della lingua ATOK per versioni locali non UTF-8 (7082766)	60
A Bug documentati in precedenza risolti nella release Oracle Solaris 11.1	61
Bug documentati in precedenza risolti in questa release	61

Prefazione

Il documento *Note di rilascio di Oracle Solaris 11.1* fornisce alcune importanti informazioni relative a installazione, aggiornamento e runtime da tenere in considerazione prima di installare o eseguire il sistema operativo Oracle Solaris 11.1. Vengono descritti alcuni problemi noti di questa release con le relative soluzioni, ove disponibili. È inoltre incluso un elenco dei bug risolti documentati per la release precedente.

Per informazioni sulle nuove funzionalità presenti in questa release, vedere *Novità di Oracle Solaris 11.1*.

Per informazioni sul supporto per software non più disponibili, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/systems/end-of-notices/eonsolaris11-392732.html>.

Nota – Questa release di Oracle Solaris supporta sistemi che utilizzano architetture di processori SPARC e x86. I sistemi supportati sono elencati nell'[elenco di compatibilità hardware di Oracle Solaris](#). Questo documento indica tutte le differenze di implementazione tra i diversi tipi di piattaforma.

A chi è destinato questo documento

Queste note sono destinate a utenti e amministratori di sistema che installano e utilizzano il Sistema operativo Oracle Solaris 11.1.

Organizzazione del manuale

Nel presente documento sono incluse le seguenti informazioni:

[Capitolo 1, “Prima di cominciare”](#) fornisce alcune informazioni in merito a Oracle Solaris 11.1 e una panoramica delle nozioni generali su installazione, aggiornamento e runtime da tenere in considerazione prima dell'installazione o l'esecuzione di Oracle Solaris 11.1.

[Capitolo 2, “Problemi di installazione”](#) descrive i problemi che potrebbero verificarsi durante l'installazione di Oracle Solaris 11.1.

Capitolo 3, “Problemi di aggiornamento” descrive i problemi che potrebbero verificarsi durante l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1.

Capitolo 4, “Problemi di runtime” descrive i problemi che potrebbero verificarsi durante l'esecuzione di Oracle Solaris 11.1.

Appendice A, “Bug documentati in precedenza risolti nella release Oracle Solaris 11.1” elenca i bug documentati nelle *Note di rilascio di Oracle Solaris 11* e corretti nella release Oracle Solaris 11.1.

Accesso al supporto Oracle

I clienti Oracle hanno accesso al supporto elettronico tramite My Oracle Support. Per ulteriori informazioni, visitare il sito <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> oppure l'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per utenti con problemi di udito.

Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

TABELLA P-1 Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Descrizione	Esempio
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory; messaggi di sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>sistema% Nuovi messaggi.</code>
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>sistema% su</code> <code>Password:</code>
<i>aabbcc123</i>	Segnaposto: da sostituire con nomi o valori reali	Per rimuovere un file, digitare <code>rm nomefile</code> .
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini citati per la prima volta, parole particolarmente importanti nel contesto	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale dell'utente</i> . <i>La cache</i> è una copia memorizzata localmente. <i>Non</i> salvare il file. Nota: alcuni termini compaiono in grassetto nella visualizzazione in linea

Prompt della shell negli esempi di comando

Nella tabella seguente sono riportati i prompt di sistema UNIX e superutente per le shell incluse nel sistema operativo Oracle Solaris. Negli esempi dei comandi, il prompt della shell indica se il comando dovrebbe essere eseguito da un utente regolare o con privilegi.

TABELLA P-2 Prompt della shell

Shell	Prompt
Shell Bash, shell Korn e shell Bourne	\$
Shell Bash, shell Korn e shell Bourne per superutenti	#
C shell	nome_sistema%
C shell, superutente	nome_sistema#

Prima di cominciare

Il presente capitolo fornisce brevi informazioni sul sistema operativo Oracle Solaris 11.1, nonché considerazioni generali sulla procedura di installazione, aggiornamento e runtime da tenere presenti prima di installare o eseguire Oracle Solaris 11.1. Tuttavia, le considerazioni su installazione, aggiornamento e runtime incluse in questo capitolo non sono complete.

Nota – I difetti di Sun System di Oracle sono stati migrati nel database dei bug di Oracle. Di conseguenza, i clienti con contratti di supporto possono ora utilizzare My Oracle Support (MOS) per cercare le informazioni sui bug mediante ID bug BugDB (in precedenza CR). Per maggiori informazioni, vedere l'articolo knowledge base [Sun Systems Defects Move to Oracle's Bug Database \(Doc ID 1501467.1\)](#) disponibile in MOS.

Informazioni su Oracle Solaris 11.1

Oracle Solaris 11.1 è la prima release di aggiornamento di Oracle Solaris 11 11/11. Oracle Solaris 11.1 è sviluppato a partire dalle funzionalità di Oracle Solaris 11 per l'implementazione sicura e rapida dei servizi in ambienti cloud su larga scala e in centri dati aziendali.

Oracle Solaris 11.1 fornisce numerose nuove funzionalità che semplificano l'amministrazione, attivano un rapido provisioning delle applicazioni con virtualizzazione integrata, garantiscono l'integrità dei dati con una gestione scalabile degli stessi e assicurano una protezione estremamente avanzata. Per maggiori informazioni sulle più recenti funzionalità Oracle Solaris 11.1, vedere *Novità di Oracle Solaris 11.1*.

Per utilizzare o eseguire l'aggiornamento al sistema operativo Oracle Solaris 11.1, fare riferimento alla documentazione elencata nella tabella seguente.

TABELLA 1-1 Dove reperire ulteriori informazioni

Argomento	Altre informazioni
Installazione e impostazione di Oracle Solaris 11.1	<i>Installing Oracle Solaris 11.1 Systems</i>
Creazione di una rete Oracle Solaris 11.1	<i>Introduction to Oracle Solaris 11 Networking</i>
Amministrazione di un sistema Oracle Solaris 11.1	<i>Managing System Information, Processes, and Performance in Oracle Solaris 11.1</i>
Accesso al repository di supporto	https://pkg-register.oracle.com/
Accesso al repository della release software iniziale	http://pkg.oracle.com/solaris/release/
Accesso alle informazioni sui bug in BugDB	Sun Systems Defects Move to Oracle's Bug Database (Doc ID 1501467.1)
Supporto per software non più disponibili	http://www.oracle.com/technetwork/systems/end-of-notice/eonsolaris11-392732.html
Tutta la documentazione di Oracle Solaris 11.1	http://docs.oracle.com/cd/E26502_01/index.html

Nota – Per alcune configurazioni dell'hardware, potrebbero essere necessarie ulteriori istruzioni specifiche relative all'hardware stesso per l'installazione del sistema operativo Oracle Solaris. Consultare la documentazione relativa all'hardware per ulteriori informazioni sull'installazione di Oracle Solaris.

Considerazioni sull'installazione

Questa sezione fornisce informazioni generali da tenere in considerazione quando si esegue l'installazione di Oracle Solaris 11.1.

Requisiti di sistema per l'installazione di Oracle Solaris 11.1

Prima di installare Oracle Solaris 11.1, verificare i seguenti requisiti di memoria e di spazio su disco.

Nota – La tabella elenca i requisiti minimi e quelli consigliati per eseguire un'installazione iniziale di Oracle Solaris 11.1. Il sistema in uso potrebbe richiedere memoria aggiuntiva e più spazio su disco.

TABELLA 1-2 Requisiti di sistema per l'installazione

Programma di installazione	Memoria minima	Spazio su disco minimo	Spazio su disco minimo consigliato
Automated Installer	1 GB per x86 1,5 GB per SPARC	Lo spazio su disco minimo necessario per un'installazione automatica varia in base al numero e alle dimensioni dei pacchetti che si desidera installare.	13 GB
Live Media	1,5 GB per x86	5 GB	7 GB
Programma di installazione in modalità testo	1 GB per x86 1,5 GB per SPARC	2,9 GB per x86 2,8 GB per SPARC	4,9 GB per x86 4,8 GB per SPARC

Per informazioni sui sistemi supportati e sulle differenze di implementazione tra i tipi di piattaforma, vedere *Oracle Solaris OS: Hardware Compatibility Lists* all'indirizzo <http://www.oracle.com/webfolder/technetwork/hcl/index.html>.

La password root iniziale scade dopo l'installazione di Live Media

Dopo l'installazione di Live Media, la password root impostata inizialmente è la stessa password dell'account utente creata durante l'installazione, ma viene creata già scaduta. La prima volta che si utilizza il ruolo root, è necessario autenticarsi utilizzando la password personale. A questo punto, si riceverà un messaggio che notifica la scadenza della password per l'utente root. Sarà quindi necessario fornirne una nuova.

Se viene richiesto l'utilizzo del ruolo root dopo l'avvio di un comando di amministrazione da un elemento del menu GNOME, sarà necessario fornire una nuova password root. Se si utilizza il comando `su` per assumere il ruolo, la sequenza del comando risulterà quella indicata di seguito:

```
$ su
Password:
su: Password for user 'root' has expired
New Password:
```

Re-enter new Password:
su: password successfully changed for root.

SPARC: il sistema richiede l'aggiornamento del firmware per eseguire il boot di Oracle Solaris 11.1

Alcuni sistemi SPARC richiedono l'aggiornamento del firmware per il boot di Oracle Solaris 11.1. Nei sistemi che non sono stati aggiornati, potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio di errore al boot del sistema:

os-io Cross trap sync timeout:

Soluzione: aggiornare il firmware del sistema interessato almeno alla versione elencata in [Tabella 1–3](#) prima di installare il sistema operativo Oracle Solaris 11.1. La tabella seguente descrive il livello di firmware minimo richiesto per i sistemi SPARC interessati quando si esegue Oracle Solaris 11.1.

TABELLA 1–3 Livelli di firmware richiesti per sistemi SPARC

Piattaforma SPARC	Revisione firmware	Patch
T2000	6.7.11	139434-08
T1000	6.7.11	139435-08
Netra T2000	6.7.11	139436-07
Netra CP3060	6.7.11	Nessuno
T6300	6.7.11	139438-08
T5120/T5220	7.4.0.b	147307-01
T6320	7.4.0.b	147308-01
Netra T5220	7.4.0.b	147309-01
Netra CP3260	7.4.0.b	Nessuno
T5140/T5240	7.4.0.b	147310-01
T5440	7.4.0.b	147311-01
T6340	7.4.0.b	147312-01
Netra T5440	7.4.0.b	147313-01
Netra T6340	7.4.0.b	147314-01
T3-1	8.1.0.c	147315-02
T3-2	8.1.0.c	147316-02

TABELLA 1-3 Livelli di firmware richiesti per sistemi SPARC (Continua)

Piattaforma SPARC	Revisione firmware	Patch
T3-4	8.1.0.c	147317-02
T3-1B	8.1.0.c	147318-02
Netra T3-1	8.1.0.c	147319-02
Netra T3-1B	8.1.0.c	147320-01
Netra T3-1BA	8.1.0.c	Nessuno
M3000	1102	12573531
M4000	1102	12573537
M5000	1102	12573539
M8000	1102	12573543
M9000	1102	12573546

Tenere presente che i sistemi T4 sono stati pubblicati con versione firmware 8.1.4 e non richiedono alcun aggiornamento del firmware per il boot di Oracle Solaris 11.1. Per ulteriori informazioni sui livelli di firmware richiesti per i sistemi SPARC, vedere [My Oracle Support](#).

Oracle VM Server per SPARC: il boot WAN durante un Automated Install di domini guest è più lento in firmware di sistema precedenti

Gli utenti dei server T-Series SPARC di Oracle potrebbero sperimentare un boot WAN lento durante l'installazione automatica di un dominio guest se eseguono una versione precedente del firmware di sistema.

Soluzione: per firmware di sistema 8.x, è necessaria almeno la versione 8.1.1.b o successive. Per firmware di sistema 7.x, è necessaria almeno la versione 7.4.0.d o successive. L'elenco seguente mostra le piattaforme e la versione firmware richiesta.

Il firmware di sistema 8.x supporta le seguenti piattaforme:

- Netra SPARC T3-1
- Netra SPARC T3-1B
- Sun SPARC T3-1
- Sun SPARC T3-2
- Sun SPARC T3-4
- Sun SPARC T3-1B
- Sun SPARC T4-1

- Sun SPARC T4-1B
- Sun SPARC T4-2
- Sun SPARC T4-4

Il firmware di sistema 7.x supporta le piattaforme seguenti:

- Sun SPARC Enterprise T5120
- Sun SPARC Enterprise T5140
- Sun SPARC Enterprise T5220
- Sun SPARC Enterprise T5240
- Sun SPARC Enterprise T5440
- Sun Blade T6320 - Sun Blade T6340

Le seguenti piattaforme non dispongono della versione firmware necessaria:

- Netra CP3260
- Netra SPARC T3-1BA

Per maggiori informazioni sulle versioni specifiche del firmware di sistema, vedere le *note di rilascio Oracle VM Server per SPARC* disponibili all'indirizzo: <http://www.oracle.com/technetwork/documentation/vm-sparc-194287.html>.

Considerazioni sull'aggiornamento

Questa sezione fornisce informazioni da consultare quando si esegue l'aggiornamento del sistema a Oracle Solaris 11.1. Se si sta eseguendo una transizione del sistema da Oracle Solaris 10 a Oracle Solaris 11.1, vedere “[Transizione da Oracle Solaris 10 a Oracle Solaris 11.1](#)” a pagina 17.

Aggiornamento del sistema da Oracle Solaris 11 a Oracle Solaris 11.1

Utilizzare l'utility della riga di comando pkg per l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 a Oracle Solaris 11.1. Per ulteriori informazioni, vedere la pagina `man pkg(1)`.

Nota – Il processo di aggiornamento non viene completato correttamente se si sta eseguendo Oracle Solaris 11 SRU 12 o versioni successive con BIND o Fetchmail installato. Per risolvere questo problema, vedere la soluzione per i bug [7203326](#) e [7200467](#).

▼ Come eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 a Oracle Solaris 11.1

- 1 Aggiornare il sistema Oracle Solaris 11 con i pacchetti necessari per l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1.

```
# pkg update --accept
```

- Se il sistema in uso fa parte di un contratto di supporto e non viene eseguito con Oracle Solaris 11 Support Repository Update (SRU) 10.4 o successive, questo comando consente di aggiornare il software di sistema.
- Se il sistema in uso non fa parte di un contratto di supporto, questo comando consente di aggiornare il sistema con i pacchetti necessari per eseguire l'aggiornamento.

In entrambi i casi, viene creato un nuovo ambiente di boot con i pacchetti appena aggiornati.

- 2 Eseguire il reboot del sistema per rendere effettivo il nuovo ambiente di boot.

```
# reboot
```

- 3 Verificare che sul sistema siano installati i pacchetti corretti.

```
# pkg update package/pkg
```

- 4 Eseguire l'aggiornamento del sistema a Oracle Solaris 11.1.

```
# pkg update --accept
```

Viene creato un nuovo ambiente di boot e vengono installati i nuovi pacchetti necessari.

- 5 Eseguire il reboot del sistema per rendere effettivo il nuovo ambiente di boot.

```
# reboot
```

Vedere anche Per istruzioni dettagliate sull'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1, consultare la seguente documentazione:

- [Updating to Oracle Solaris 11.2](#)
- [How to Update to Oracle Solaris 11.1 Using the Image Packaging System](#)

Transizione da Oracle Solaris 10 a Oracle Solaris 11.1

Non è possibile eseguire l'aggiornamento diretto di un sistema Oracle Solaris 10 a Oracle Solaris 11 o Oracle Solaris 11.1. È necessario eseguire nuovamente l'installazione di Oracle Solaris 11.1 utilizzando le opzioni di installazione esistenti. Tuttavia, è possibile spostare le istanze o le zone del sistema operativo Oracle Solaris 10 nei sistemi Oracle Solaris 11.1.

Per maggiori informazioni, vedere [Transitioning From Oracle Solaris 10 to Oracle Solaris 11.1](#).

Considerazioni sul runtime

Questa sezione fornisce informazioni generali da consultare quando si esegue il sistema operativo Oracle Solaris 11.1.

Consigli per Java

L'ambiente predefinito per Java in Oracle Solaris 11.1 è Java 7 Update 7. Per gli ultimi miglioramenti in termini di funzionalità, sicurezza e prestazioni, è necessario aggiornare utilizzando la versione più aggiornata di SRU (Support Repository Update). I miglioramenti alle funzionalità sono descritti nei dettagli nelle [Note di rilascio](#) per ciascun aggiornamento Java 7. Come esempio di miglioramento significativo apportato per l'esecuzione di Java 7 sugli ultimi sistemi Oracle Solaris, Java 7 Update 4 ha introdotto la nuova funzionalità OracleUcrypto Provider, che, se utilizzata sulle piattaforme SPARC T4 e successive accede direttamente alle funzioni crittografiche native sottostanti (in silicio) per ottenere le massime prestazioni riducendo al minimo il carico della CPU.

Oracle Solaris 11.1 include anche Java 6 Update 35. Non vengono più pubblicati aggiornamenti pubblici per Java 6. Per maggiori informazioni, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/java/eol-135779.html>. È disponibile il supporto Premier di Oracle per la piattaforma Java SE. I clienti che non usufruiscono di alcun piano di supporto Java e che non hanno eseguito l'aggiornamento a Java 7 sono invitati a esaminare il piano generale di supporto per Java SE per ottenere ulteriori informazioni sul supporto previsto per le release precedenti di Java SE.

Il pacchetto GCC 4.5.2 non contiene file di intestazione include-fixed

Il pacchetto GCC 4.5.2 non genera automaticamente file di intestazione nella directory di installazione GCC include-fixed. Durante la creazione di applicazioni che includono file di intestazione non conformi al formato ANSI, potrebbero essere visualizzati messaggi di errore del compilatore.

Soluzione: per generare i file di intestazione necessari, digitare i comandi indicati di seguito.

```
# processor='uname -p'  
# [ $processor = "i386" ] && platform="pc" || platform="oracle"  
# /usr/gcc/4.5/lib/gcc/$processor-$platform-solaris2.11/4.5.2/install-tools/mkheaders
```

Localizzazione del messaggio CLI

I messaggi CLI (Command-line interface, interfaccia della riga di comando) non sono completamente localizzati. I messaggi relativi ai componenti CLI del sistema operativo sono localizzati parzialmente e non vengono più installati per impostazione predefinita.

Soluzione: per visualizzare i messaggi relativi ai componenti CLI del sistema operativo, installare manualmente il pacchetto `system/osnet/locale`.

`/usr/ccs/bin` è un collegamento simbolico a `/usr/bin`

La directory `/usr/ccs/bin` è un collegamento simbolico a `/usr/bin`.

In seguito a questa modifica, ad esempio, il percorso `/usr/ccs/bin:/usr/gnu/bin:/usr/bin` nella variabile d'ambiente `PATH` equivale a `/usr/bin:/usr/gnu/bin`. Questa modifica potrebbe comportare cambiamenti alle utility rilevate tramite ricerche `PATH`.

Se la modifica `/usr/ccs/bin` causa problemi nell'individuazione delle utility GNU, la variabile d'ambiente `PATH` deve essere corretta in modo da posizionare `/usr/gnu/bin` prima di `/usr/bin`, oppure è necessario richiamare le utility tramite un percorso completo.

Modifiche agli stati password utente con il comando `passwd` (7187165)

A partire da Oracle Solaris 11.1, alcune delle transizioni stato password non consentite in Oracle Solaris 11 sono state ripristinate per gli utenti autorizzati. Nello specifico, le seguenti transizioni dello stato della password sono ora consentite in Oracle Solaris 11.1 con il comando `passwd`:

- Assegnazione di una password a un account di autenticazione non UNIX tramite `passwd nomeutente`.
- Conversione di un account con password direttamente in un account con autenticazione non UNIX.
- Capacità di bloccare e sbloccare manualmente un account che non ha stato di autenticazione non UNIX. In tal caso, il comando `passwd -sa` mostra `NL` per l'account.

Queste transizioni dello stato della password erano supportate nelle release precedenti di Oracle Solaris diverse da Oracle Solaris 11.

Nota – L'assegnazione di una nuova password a un account con stato bloccato richiede ancora uno sblocco esplicito tramite il comando `passwd -u`. Inoltre, agli account contrassegnati come dotati di autenticazione non UNIX con il comando `passwd -N` non viene aumentato il numero di errori nel relativo registro all'interno del contatore.

Per ulteriori informazioni, vedere la pagina `man passwd(1)`.

Problemi di installazione

Questo capitolo descrive i problemi che potrebbero verificarsi durante l'installazione di Oracle Solaris 11.1 e le soluzioni suggerite, ove disponibili.

Problemi durante l'installazione di Oracle Solaris 11.1

Potrebbero verificarsi i seguenti problemi durante o in seguito all'installazione di Oracle Solaris 11.1.

Non è possibile eseguire l'installazione con Automated Installer su sistemi con poco spazio su disco e molta memoria (7090030)

L'installazione di Oracle Solaris mediante Automated Installer (AI) potrebbe non riuscire se il sistema dispone di più RAM fisica rispetto allo spazio su disco. Lo spazio dedicato a dispositivi swap e dump potrebbe ridurre lo spazio disponibile per l'installazione del sistema operativo. Potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
ImageInsufficientSpace: Insufficient disk space available (8.84 GB) for  
estimated need (9.46 GB GB) for Root filesystem
```

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Se non sussistono limiti dovuti alle dimensioni del disco, allocare più spazio alla slice utilizzata come vdev nel pool root.

Nota – Su sistemi x86, se necessario, allocare ulteriore spazio alla partizione Solaris2.

- Disattivare l'opzione che richiede l'allocazione di un volume dump e swamp. Nel file manifesto AI, specificare il valore `true` per `nodump` e gli attributi `noswap` nel tag `<logical>` della sezione `<target>`. Esempio:

```
<logical noswap="true" nodump="true">
</logical>
```

- Definire `zpool` e allocare `swamp` e `dump` di dimensioni ridotte nel file manifesto:

```
<target>
  <disk whole_disk="true" in_zpool="rpool">
    <disk_keyword key="boot_disk"/>
  </disk>
</logical>
  <zpool name="rpool" root_pool="true">
    <zvol name="swap" use="swap">
      <size val="2gb"/>
    </zvol>
    <zvol name="dump" use="dump">
      <size val="4gb"/>
    </zvol>
  </zpool>
</logical>
</target>
```

- Disattivare l'allocazione di un dispositivo `swap` o `dump` e allocare una specifica quantità di spazio al dispositivo rimanente (`dump` o `swamp`). L'esempio seguente mostra come disattivare lo `swamp` e aggiungere 4 GB di `dump`:

```
<target>
  <disk whole_disk="true" in_zpool="rpool">
    <disk_keyword key="boot_disk"/>
  </disk>
<logical noswap="true">
  <zpool name="rpool" root_pool="true">
    <zvol name="dump" use="dump">
      <size val="4gb"/>
    </zvol>
  </zpool>
</logical>
</target>
```

Per ulteriori informazioni su come modificare un file manifesto AI, fare riferimento alla pagina `man ai_manifest(4)`.

I servizi AI creati da immagini Oracle Solaris 11 consentono di installare Oracle Solaris 11.1 (7144329)

Il file manifesto AI predefinito per un servizio di installazione creato da un'immagine AI di Oracle Solaris 11 contiene la voce seguente, nella sezione `<software_data>`:

```
<name>pkg:/entire@latest</name>
```

La presente voce consente di installare la release più aggiornata del sistema operativo Oracle Solaris disponibile nel publisher specificato nel file manifesto AI.

Se il repository pacchetto a cui fa riferimento il file manifesto AI di Oracle Solaris 11 contiene entrambi i pacchetti di sistema Oracle Solaris 11 e Oracle Solaris 11.1, il servizio di installazione Oracle Solaris 11 esegue l'installazione del sistema operativo Oracle Solaris 11.1 anziché di Oracle Solaris 11, in quanto si tratta della release più aggiornata del sistema operativo Oracle Solaris disponibile nel repository.

Per le installazioni client AI i386 che impiegano un servizio di installazione Oracle Solaris 11 in cui il repository pacchetto a cui si fa riferimento contiene pacchetti di sistema Oracle Solaris 11.1, l'installazione viene avviata ma si interrompe, riportando l'errore `PlanCreationException` dovuto a incompatibilità tra release. Verrà visualizzato il seguente messaggio di errore:

Reason: Installed version in root image is too old for origin dependency

Per le installazioni client AI SPARC, l'installazione riesce, ma viene installato Oracle Solaris 11.1 anziché Oracle Solaris 11.

Nota – L'installazione di Oracle Solaris 11.1 da un servizio di installazione Oracle Solaris 11 non è un'operazione supportata.

Soluzione: per garantire il proseguimento dell'installazione da parte di un servizio di installazione AI Oracle Solaris 11 della versione più aggiornata di Oracle Solaris 11 nel repository del publisher specificato, attenersi ai passaggi seguenti:

1. Stabilire il file manifesto da modificare.

```
$ installadm list -n svcname -m
```

Esempio:

```
$ installadm list -n default-i386 -m
```

2. Esportare il file manifesto in un file.

```
$ pfexec installadm export -n svcname \  
-m manifest-name -o /path-to-save-manifest
```

Esempio:

```
$ pfexec installadm export -n default-i386 \  
-m orig_default -o /home/me/orig_default.xml
```

3. Modificare la riga `<name>pkg:/entire@latest</name>` nel file manifesto salvato per specificare la release Oracle Solaris 11.

L'esempio seguente specifica la versione più recente della release Oracle Solaris 11 disponibile nel repository menzionato:

```
<name>pkg:/entire@0.5.11,5.11-0.175.0</name>
```

La stringa della versione `0.5.11,5.11-0.175.0` specifica la release Oracle Solaris 11. La stringa della versione `0.5.11,5.11-0.175.1` specifica la release Oracle Solaris 11.1.

Per installare una versione specifica della release Oracle Solaris 11, rendere la stringa della versione più specifica. L'esempio riportato di seguito utilizza la release Oracle Solaris 11/11 originale:

```
<name>pkg:/entire@0.5.11,5.11-0.175.0.0.0.2.0</name>
```

4. Ottenere il valore dell'origine publisher nel file manifesto salvato.

L'esempio riportato di seguito è il valore del file manifesto Al predefinito.

```
<origin name="http://pkg.oracle.com/solaris/release"/>
```

5. Verificare che la versione che si desidera installare sia disponibile nel repository menzionato.

```
$ pkg list -afvg http://pkg.oracle.com/solaris/release entire@0.5.11,5.11-0.175.0
```

6. Aggiornare il file manifesto nel servizio.

```
$ pfexec installadm update-manifest -n svcname \  
-m manifest-name -f /path-to-save-manifest
```

Esempio:

```
$ pfexec installadm update-manifest -n default-i386 \  
-m orig_default -f /home/me/orig_default.xml
```

SPARC: errori FMD durante l'installazione di Oracle Solaris in un server T-Series (16081077)

Durante l'installazione di Oracle Solaris 11.1 in un server SPARC T4, è possibile che venga visualizzata la seguente avvertenza sulla console:

```
usbcm0: object not found
```

Questa avvertenza non è irreversibile e non impedisce il normale funzionamento del sistema.

Soluzione: attenersi ai seguenti passaggi:

1. Identificare l'FMRI (Fault Management Resource Identifier).

```
# fmadm faulty
```

2. Cancellare gli errori e il file di log FM (Fault Management).

```
# fmadm acquit <fmri>
```

```
# fmadm flush <fmri>
```

Per ulteriori informazioni, vedere il capitolo [“Repairing Faults or Defects”](#) nel manuale [Oracle Solaris Administration: Common Tasks](#).

L'applicazione di un comando `zoneadm install` a una directory comporta l'eliminazione dei profili con nomi duplicati presenti nella struttura ad albero (7093399)

Il comando `zoneadm install` dispone di un'opzione `-c` che può utilizzare una directory come parametro. Questa directory può includere sottodirectory con profili di configurazione del sistema.

A causa dell'appiattimento della struttura delle directory, se essa contiene file con lo stesso nome, solo uno di tali file viene copiato nella zona installata.

Ad esempio, si consideri la seguente struttura ad albero della directory:

```
directory-name/profiles1/sc_profile.xml
directory-name/profiles2/sc_profile.xml
directory-name/profiles3/sc_profile.xml
```

Si consideri, quindi, di eseguire il seguente comando `zoneadm install`:

```
# zoneadm -z zone install -c directory-name
```

I file nella struttura della directory vengono copiati nella nuova zona come se fossero stati emessi i seguenti comandi in sequenza:

```
# cp directory-name/profiles1/sc_profile.xml \
    zoneroot/etc/svc/profile/site/sc_profile.xml
# cp directory-name/profiles2/sc_profile.xml \
    zoneroot/etc/svc/profile/site/sc_profile.xml
# cp directory-name/profiles3/sc_profile.xml \
    zoneroot/etc/svc/profile/site/sc_profile.xml
```

Ogni copia successiva sovrascrive pertanto quella precedente, lasciando solo un file. Il sistema non è quindi configurato correttamente dopo l'installazione.

Soluzione: verificare che ogni profilo, indipendentemente dalla sua posizione nella struttura ad albero delle directory, disponga di un nome univoco per evitare la sovrascrittura reciproca ad ogni copia. Ad esempio, si consideri la seguente struttura delle directory:

```
directory-name/profiles1/sc_profile_a.xml
directory-name/profiles2/sc_profile_b.xml
directory-name/profiles3/sc_profile_c.xml
```

L'esecuzione del comando `zoneadm` comporta la copia dei file nella zona come segue:

```
zoneroot/etc/svc/profile/site/sc_profile_a.xml
zoneroot/etc/svc/profile/site/sc_profile_b.xml
zoneroot/etc/svc/profile/site/sc_profile_c.xml
```

I profili di configurazione di Automated Installer sono liberamente accessibili dal server Web (7097115)

I profili di configurazione forniti ai client di installazione dai server Automated Installer sono accessibili liberamente sulla rete mediante il server Web. Tuttavia, qualsiasi password cifrata fornita come parte dei profili di configurazione non è sicura.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Utilizzare la funzionalità Filtro IP per limitare l'accesso alla porta del server Web di Automated Installer unicamente a client o reti specifiche.
Per maggiori informazioni sulla funzionalità Filtro IP, vedere [“Filtro del pacchetto” in Oracle Solaris 11 Security Guidelines](#).
- Nel corso del primo boot successivo all'installazione di un sistema, accedere e modificare le password configurate utilizzando Automated Installer. Per maggiore sicurezza, eseguire il boot del sistema in modalità utente singolo.
- Nei sistemi basati su SPARC, aggiungere l'opzione `-s` al comando `boot`.
- Nei sistemi basati su x86, modificare il menu GRUB in modo interattivo, quindi aggiungere l'opzione `-s` al comando `kernel$`.

Impossibile aggiungere nuovi elementi mediante il comando `aimanifest` in assenza dell'elemento diretto successivo (7093788)

I file manifesti di Automated Installer vengono modificati da uno script `Derived Manifest` tramite il comando `aimanifest`.

Quando si aggiunge un nuovo elemento o un albero secondario a un file manifesto AI mediante i comandi secondari `add` o `load` di `aimanifest`, la nuova root elemento o albero secondario potrebbe essere posizionata erroneamente tra i relativi elementi di pari livello. Se tutte le condizioni seguenti vengono soddisfatte, il nuovo elemento o la root dell'albero secondario vengono aggiunti alla fine dell'elenco degli elementi di pari livello, anche qualora la posizione non fosse corretta:

- Esistono altri elementi nella stessa struttura padre in cui verrà aggiunto il nuovo elemento.
- Non esistono altri elementi con lo stesso tag nella stessa struttura padre in cui verrà aggiunto il nuovo elemento.
- Non è presente alcun elemento che segue il nuovo.

Di conseguenza, la convalida del file manifesto potrebbe non riuscire. Potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore simile quando si esegue AI o nel file `/system/volatile/install_log` in caso di errore del checkpoint del DMM (derived manifest module):

```
16:48:04: aimanifest: INFO: command:add,
path:/auto_install/ai_instance/
target/logical/zpool[@name=rpool]/filesystem@name,
value:zones

16:48:04:    aimanifest: INFO: cmd:succes,
validation:Fail,
node:/auto_install[1]/ai_instance[1]/
target[1]/logical[1]/zpool[1]/filesystem[1]

16:48:05 Derived Manifest Module: script completed successfully

16:48:05 Derived Manifest Module: Manifest header refers to no DTD.

16:48:05 Derived Manifest Module: Validating against DTD:
/usr/share/install/ai.dtd.1

16:48:05 Validation against DTD
/usr/share/install/ai.dtd.1] failed

16:48:05 /system/volatile/manifest.xml:6:0:ERROR:VALID:DTD_CONTENT_MODEL:
Element zpool content does not follow the DTD,
expecting
(vdev* , filesystem* , zvol* , pool_options? , dataset_options? , be?),
got (be filesystem )

16:48:05 Derived Manifest Module: Final manifest failed XML validation

16:48:05 Error occurred during execution of 'derived-manifest' checkpoint.

16:48:05 Aborting: Internal error in InstallEngine

ERROR: an exception occurred.

Derived Manifest Module: Final manifest failed XML validation
```

Soluzione: organizzare il file manifesto AI in un ordine diverso o con una diversa serie di comandi secondari add o load in modo che tali nuovi elementi o alberi secondari vengano aggiunti nell'ordine corretto. L'ordine viene determinato dai file DTD nella directory `/usr/share/install`. Per convalidare i file manifesto AI vengono utilizzati i seguenti file DTD:

- `ai.dtd.1`
- `target.dtd.1`
- `boot_modes.dtd.1`
- `software.dtd.1`

Aggiungere tutti gli elementi di origine prima di aggiungere elementi mirror. Ad esempio, se si impostano gli elementi di origine e mirror di un publisher, il file `software.dtd.1` presenta la riga seguente che indica che gli elementi di mirror devono seguire gli elementi di origine:

<!ELEMENT publisher (origin+, mirror*)>

Impossibile trovare la corrispondenza tra dischi di destinazione con Automated Installer quando si utilizza un disco di boot con doppia connessione (7079889)

Se si installa il sistema operativo Oracle Solaris in un disco di boot FC con doppia connessione, l'installazione non riesce e si ricevono i seguenti errori:

```
2011-08-16 18:41:38,434 InstallationLogger.target-selection DEBUG
Traceback (most recent call last):
File "/usr/lib/python2.6/vendor-packages/solaris_install/auto_
install/checkpoints/target_selection.py", line 3419, in execute
self.select_targets(from_manifest, discovered, dry_run)
```

```
2011-08-16 18:41:38,642 InstallationLogger INFO
Automated Installation Failed
```

```
2011-08-16 18:41:38,693 InstallationLogger INFO
Please see logs for more information
```

```
2011-08-16 18:41:38,743 InstallationLogger DEBUG
Shutting down Progress Handler
```

Soluzione: scollegare uno dei cavi FC con doppia connessione.

Conflitto tra più nomi del servizio AI nei server AI (7042544)

Nei server AI configurati per servire più reti, il daemon mdns potrebbe visualizzare un avviso relativo alla registrazione di istanze di nomi del servizio AI identiche tra loro. Potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
mDNSResponder: [ID 702911 daemon.error]
Client application registered 2 identical instances of service some-service._
OSInstall._tcp.local. port 5555.
```

```
mDNSResponder: [ID 702911 daemon.error]
Excessive name conflicts (10) for some-service._
OSInstall._tcp.local. (SRV); rate limiting in effect
```

Nota – I client AI possono comunque ottenere le informazioni necessarie per l'installazione.

Soluzione: per evitare conflitti tra più nomi di servizio AI, impostare le proprietà `exclusion` o `inclusion` per il servizio SMF `svc:/system/install/server:default`.

L'esempio seguente mostra come impostare le proprietà `all_services/exclude_networks` e `all_services/networks` per includere tutte le reti configurate nel sistema.

```
# svccfg -s svc:/system/install/server:default \
setprop all_services/exclude_networks = false

# svccfg -s svc:/system/install/server:default \
delprop all_services/networks #1.#1.#1.#1/#1

# svccfg -s svc:/system/install/server:default \
delprop all_services/networks #2.#2.#2.#2/#2

...

# svccfg -s svc:/system/install/server:default \
addprop all_services/networks 0.0.0.0/0

# svcadm refresh svc:/system/install/server:default
# svcadm restart svc:/system/install/server:default
```

`#1.#1.#1.#1/#1` e `#2.#2.#2.#2/#2` sono gli indirizzi IP per le interfacce di rete configurate.

Per maggiori informazioni su mDNS, vedere [“Administering Multicast DNS” in *Working With Naming and Directory Services in Oracle Solaris 11.1*](#).

Il programma di installazione in modalità testo viene visualizzato in inglese quando si seleziona un'altra lingua (7095437)

Quando si utilizza il programma di installazione in modalità testo su un equivalente di una console fisica come un dispositivo KVM remoto basato su Web o una console VirtualBox, il programma di installazione mostra del testo in inglese anche se è stata selezionata un'altra lingua durante il boot dal supporto di installazione. Il programma di installazione mostra del testo in inglese per evitare una visualizzazione poco chiara dei caratteri non-ASCII.

Il programma di installazione in modalità testo mostra il testo localizzato solo su un equivalente di una console seriale come, ad esempio, una console di servizio basata su SSH o Telnet.

Soluzione: nessuna.

Il programma di installazione in modalità testo non consente l'installazione di Oracle Solaris in un'altra slice nella partizione Solaris2 esistente (7091267)

Il programma di installazione in modalità testo non consente l'installazione di Oracle Solaris nella slice di una partizione Solaris2 esistente. Questo problema si verifica solo se è stata selezionata l'opzione per preservare i dati in un'altra slice o in un set di slice nella stessa partizione.

La schermata di selezione della slice nella partizione Fdisk del programma di installazione in modalità testo mostra una slice esistente nella partizione Solaris2 di tipo rpool. Impossibile utilizzare il tasto F5 per modificare il tipo di una slice inutilizzata in rpool.

Se non si desidera eliminare definitivamente i dati nella slice rpool esistente, è necessario chiudere il programma di installazione. Questo problema non influisce sulle altre modifiche al sistema.

Soluzione: per utilizzare il programma di installazione in modalità testo, è necessario installare Oracle Solaris in un disco distinto. È possibile eseguire l'installazione in un'altra slice con spazio libero in una partizione Solaris2 esistente mediante Automated Installer (AI) con un file manifesto personalizzato. Il file manifesto AI personalizzato specifica la slice da utilizzare per l'installazione.

Ad esempio, per installare Oracle Solaris in un pool root s11- rpool nella slice 7 di una partizione Solaris2 esistente, specificare quanto indicato di seguito nella sezione targets del file manifesto AI personalizzato:

```
<target>
  <disk>
    <disk_name name="c3d0" name_type="ctd"/>
    <partition action="use_existing_solaris2">
      <slice name="7" in_zpool="s11-rpool">
        <size val="6144mb"/>
      </slice>
    </partition>
  </disk>
  <logical>
    <zpool name="s11-rpool" is_root="true">
      <filesystem name="export" mountpoint="/export"/>
      <filesystem name="export/home"/>
      <be name="solaris"/>
    </zpool>
  </logical>
</target>
```

Le applicazioni `sysconfig` e del programma di installazione in modalità testo vengono terminate in modo inatteso dalle schermate relative al fuso orario (7026383)

Le applicazioni `sysconfig` e del programma di installazione in modalità testo potrebbero venire chiuse in modo inatteso dalle schermate relative al fuso orario se si esegue una delle seguenti operazioni:

- Premere Ctrl + L.
- Premere F9 e selezionare il pulsante Annulla.

Il problema si presenta solo quando viene selezionata una delle seguenti regioni corrispondente a un fuso orario:

- Africa
- Americhe
- Asia
- Europa
- Oceano Pacifico

Nota – Le selezioni eseguite prima della chiusura delle applicazioni non vengono salvate.

Soluzione: per evitare questo comportamento, non tentare di chiudere tali applicazioni dalle schermate relative al fuso orario. Usare le soluzioni seguenti:

- Se si esegue il programma di installazione in modalità testo, il sistema riporta automaticamente al menu di installazione principale. Dal menu principale, selezionare l'opzione di installazione di Oracle Solaris per riavviare il programma di installazione in modalità testo.
- Se si esegue l'applicazione `sysconfig`, procedere come indicato di seguito:
 1. Eseguire il login come root lasciando vuoto il campo della password.
 2. Eseguire il reboot per ripristinare il processo di configurazione interattiva dal principio.

Impossibile eseguire l'installazione se vengono specificati caratteri non-ASCII nel campo relativo al nome reale (7108040)

Se si sta eseguendo l'installazione di Oracle Solaris tramite un programma di installazione interattivo o l'utilità `sysconfig`, l'installazione potrebbe non essere completata se vengono specificati caratteri non-ASCII nel campo relativo al nome reale della schermata Utenti.

L'installazione potrebbe non essere completata o i caratteri non visualizzati correttamente nei passaggi che seguono la specifica dei caratteri non-ASCII nella schermata Utenti.

Soluzione: utilizzare solo caratteri ASCII all'interno del campo relativo al nome reale.

x86: il driver Xorg VESA non funziona con Oracle VM VirtualBox se l'interfaccia EFI (Extensible Firmware Interface) è attivata (7157554)

x86: il driver Xorg VESA non funziona con Oracle VM VirtualBox se l'interfaccia EFI (Extensible Firmware Interface) è attivata; di conseguenza, Live Media non esegue il boot in Xorg. Pertanto, non è possibile eseguire l'installazione di un'interfaccia utente grafica.

Soluzione: attenersi ai seguenti passaggi:

1. Installare Oracle Solaris 11.1 utilizzando il programma di installazione in modalità testo o Automated Installer (AI).
2. Utilizzare il comando `pkg` per installare il pacchetto gruppo `solaris-desktop`.
3. Installare gli strumenti guest VirtualBox che includono il driver nativo Xorg di VirtualBox.

Per istruzioni sull'installazione del pacchetto del gruppo `solaris-desktop`, vedere [“Adding Software After Live Media Installation” in *Installing Oracle Solaris 11.1 Systems*](#).

Errore di Automated Installer basato sulla rete su piattaforme x2100 con driver nge (6999502)

Se si utilizza Automated Installer basato su rete per l'installazione di Oracle Solaris in una piattaforma x2100 con driver nge, dopo qualche tempo potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
kernel$ /s11-173-x86/platform/i86pc/kernel/$ISADIR/unix -B install_media=http://
$serverIP:5555//install/images/s11-x86,install_service=s11-173-x86,install_svc_address=
$serverIP:5555
loading '/s11-173-x86/platform/i86pc/kernel/$ISADIR/unix -B install_media=http://
$serverIP:5555//install/images/s11-x86,install_service=s11-173-x86,install_svc_address=
$serverIP:5555'
module$ /s11-173-x86/platform/i86pc/$ISADIR/boot-archive
loading '/s11-173-x86/platform/i86pc/$ISADIR/boot-archive' ...
```

Error 20: Multiboot kernel must be loaded before modules

Press any key to continue...

Il presente problema si verifica in un'installazione PXE che utilizza la versione BIOS 1.1.1 e successive durante l'uso del BIOS x2100 con un driver nge.

Soluzione: scegliere una delle procedure indicate di seguito per installare Oracle Solaris su una piattaforma x2100 con un driver nge.

- Installare Oracle Solaris utilizzando uno dei metodi riportati di seguito:
 - Automated Installer
 - Live Media
 - Programma di installazione in modalità testo
- Utilizzare il driver bge anziché il driver nge.
- Portare il BIOS alla versione 1.0.9.

x86: 64 bit: l'installazione DVD potrebbe non riuscire nei server Oracle Sun Fire x4170m3 e x4270m3 (7185764)

Durante l'installazione di Oracle Solaris su server Oracle Sun Fire x4170m3 e x4270m3, l'installazione potrebbe arrestarsi a intermittenza, riportando un errore `bad marshal data`. La causa di questo errore è un file `solaris.zlib` corrotto nell'immagine attivata sul DVD.

A causa del file corrotto, l'operazione di lettura presenterà un errore per alcuni dei file del dispositivo file `lofi` nell'immagine ISO attivata. Il sistema mostra diversi messaggi di errore durante l'installazione.

Soluzione: eseguire i passaggi riportati di seguito per disattivare la tecnologia di virtualizzazione per Directed-IO (VT-d).

1. Riavviare o avviare il server.
2. Premere il tasto F2 quando viene richiesto di immettere l'utility di impostazione BIOS.
3. Nella schermata del menu IO BIOS, selezionare IO > Virtualizzazione IO e disattivare l'impostazione VT-d.

Per attivare VT-d per gli altri controller EHCI dopo l'installazione di Oracle Solaris, attenersi ai passaggi seguenti:

1. Aggiungere la riga seguente al file `/kernel/drv/ehci.conf`:


```
iommu-dvma-mode="unity";
```
2. Eseguire il reboot del sistema.
3. Attivare VT-d nell'utility di impostazione del BIOS.

Problemi relativi all'hardware

Questa sezione descrive i problemi relativi all'hardware in Oracle Solaris 11.1.

x86: alcuni desktop Dell presentano gravi malfunzionamenti in modalità UEFI durante le fase iniziale di boot Kernel (7150035)

Alcuni modelli di desktop Dell, ad esempio Precision T1600 e Optiplex 790, presentano gravi malfunzionamenti al momento del boot, quando questo viene eseguito in modalità UEFI (Unified Extensible Firmware Interface). Si tratta di un problema di firmware Dell noto.

Soluzione: per terminare l'installazione, eseguire il boot del sistema specificando l'attributo di boot `-B uefirt_disable=1`.

- Per specificare questo attributo per un boot singolo, modificare il menu GRUB al momento del boot.
- Per rendere la modifica permanente, utilizzare il comando `bootadm` con il comando secondario `change-entry`.

```
# bootadm change-entry -i entry-number kargs='-B uefirt_disable=1'
```

Dopo l'installazione, è necessario eseguire nuovamente il comando `bootadm change-entry` nell'ambiente di boot creato dal programma di installazione.



Avvertenza – Assicurarsi di eseguire il comando `bootadm change-entry` *prima* di creare qualsiasi nuovo ambiente di boot, in modo da garantire le stesse stringhe argomento kernel in tutti i nuovi ambienti di boot. In caso contrario, sarà necessario modificare manualmente tutte le voci di boot create. Per maggiori informazioni sull'utilizzo del comando `bootadm` per apportare modifiche a una specifica voce di boot, vedere [“How to Set Attributes for a Specified Boot Entry in the GRUB Menu” in *Booting and Shutting Down Oracle Solaris 11.1 Systems*](#).

Nota – Le soluzioni suggerite disattivano i servizi di runtime UEFI, impedendo a Oracle Solaris di impostare il dispositivo di boot predefinito del sistema. Di conseguenza, potrebbe essere necessario impostare manualmente il dispositivo di boot predefinito del sistema dopo l'installazione. È possibile eseguire questa operazione mediante l'utility di impostazione del firmware del sistema, ad esempio UEFI Boot Manager.

Problemi di aggiornamento

Questo capitolo descrive i problemi che potrebbero verificarsi durante l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1.

Problemi durante l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1

I problemi indicati di seguito potrebbero verificarsi durante l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1.

syslog indica un database di alias /etc/mail/aliases.db obsoleto dopo un aggiornamento (7096745)

In un sistema in cui non sono stati aggiunti alias locali (/etc/mail/aliases), dopo un aggiornamento a Oracle Solaris 11.1 dalle release precedenti di Oracle Solaris, è possibile visualizzare il seguente messaggio di registro:

```
hostname sendmail[<pid>]:  
[ID 702911 mail.info] alias database /etc/mail/aliases.db out of date
```

Questo messaggio non influisce sul sistema.

Soluzione: eseguire `/usr/sbin/newaliases` con privilegi root.

/var/crash Il contenuto è conservato in una directory durante l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 a Oracle Solaris 11.1 (7174490)

Durante l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 a Oracle Solaris 11.1, se la directory `/var/crash` non è vuota, l'utility `pkg` conserva i contenuti della directory spostandoli in una directory temporanea. Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
The following unexpected or editable files and directories were
salvaged while executing the requested package operation; they
have been moved to the displayed location in the image:
```

```
var/crash -> /tmp/tmpkh1zTy/var/pkg/lost+found/var/crash-20120906T161348Z
```

in cui `crash-20120906T161348Z` è il nome della directory e include data/ora. Tenere presente che il nome della directory cambierà in base all'orario di aggiornamento.

Soluzione: poiché i file sono dump di arresto anomalo del sistema, quest'ultimo può funzionare correttamente senza i file stessi. Se si desidera preservare i file, rivedere i contenuti della directory di destinazione e copiare nuovamente i file necessari nella directory `/var/crash`.

64 bit: iscsiadm l'utility non può rimuovere l'indirizzo di individuazione (7184125)

Se un utente esegue l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1 e il responsabile avvio iSCSI contiene `discovery-address`, dopo l'aggiornamento l'utente non potrà eliminare il vecchio `discovery-address`. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
iscsiadm: unexpected OS error
iscsiadm: Unable to complete operation
```

Soluzione: prima di eseguire il primo reboot dell'ambiente di boot precedente, rimuovere `discovery-address` utilizzando il comando seguente:

```
# iscsiadm remove discovery-address IP-address[:port-number]
```

È possibile aggiungere il nuovo `discovery-address` dopo l'aggiornamento.

Impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU versione 12 o successive a Oracle Solaris 11.1 se Fetchmail è installato (7200467)

Impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 Support Repository Update (SRU) versione 12 o successive a Oracle Solaris 11.1 se Fetchmail è installato.

Oracle Solaris 11.1 supporta la versione 6.3.21 di Fetchmail mentre Oracle Solaris 11 SRU versione 12 e successive supportano la versione 6.3.22 di Fetchmail. Non è possibile eseguire il processo di aggiornamento in quanto la versione supportata di Fetchmail è superiore alla versione 12 di SRU.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Disinstallare Fetchmail prima di eseguire l'aggiornamento del sistema da SRU versione 12 o successive a Oracle Solaris 11.1. Al termine del processo di aggiornamento, eseguire il reboot del sistema e installare Fetchmail 6.3.21.
- Impostare l'opzione `-facet.version-lock.mail/fetchmail` su `false` nella zona globale e nelle zone locali nelle quali Fetchmail è installato.


```
# pkg change-facet facet.version-lock.mail/fetchmail=false
```
- Eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU versione 12.4 o successiva a Oracle Solaris 11.1 SRU versione 1.4 o successiva.

Impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU versione 12 o successive a Oracle Solaris 11.1 se BIND è installato (7203326)

Impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 Support Repository Update (SRU) versione 12 o successive a Oracle Solaris 11.1 se BIND è installato.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Impostare l'opzione `facet.version-lock.service/network/dns/bind` su `false` utilizzando il comando `pkg change-facet`.


```
# pkg change-facet facet.version-lock.service/network/dns/bind=false
# pkg change-facet facet.version-lock.network/dns/bind=false
```
- Eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU versione 12.4 o successiva a Oracle Solaris 11.1 SRU versione 1.4 o successiva.

SPARC: impossibile eseguire l'aggiornamento da Oracle Solaris 11 SRU 10 su un sistema con zone (7192769)

Su un sistema SPARC con zone, non è possibile eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 11.1 se Oracle Solaris 11 SRU 10 è in esecuzione o si stanno utilizzando i pacchetti di aggiornamento dal repository della release. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
pkg sync-linked: No solution was found to satisfy constraints
```

Soluzione: eseguire il login alla zona e rimuovere il pacchetto `ldomsmanager` utilizzando il seguente comando:

```
# pkg uninstall ldomsmanager
```

Problemi di runtime

Questo capitolo descrive i seguenti problemi noti durante l'esecuzione di Oracle Solaris 11.1:

- “Problemi relativi al firmware” a pagina 39
- “Problemi relativi alla configurazione del sistema” a pagina 42
- “Problemi relativi al file system” a pagina 44
- “Problemi relativi all'amministrazione del sistema” a pagina 46
- “Problemi relativi alla gestione di rete” a pagina 51
- “Problemi relativi al desktop” a pagina 53
- “Problemi relativi a grafica e immagini” a pagina 56
- “Problemi relativi alle prestazioni” a pagina 57
- “Problemi relativi all'hardware” a pagina 58
- “Problemi relativi alla localizzazione” a pagina 59

Problemi relativi al firmware

Questa sezione descrive i problemi relativi al firmware nella release Oracle Solaris 11.1

x86: alcuni sistemi con firmware BIOS non eseguono il boot se la voce EFI_PMBR del record di boot master non è attiva (7174841)

Alcuni sistemi dotati di firmware BIOS non eseguono il boot se la voce EFI_PMBR nel record di boot master, che è la sola partizione, non è attiva. Al termine dell'installazione di Oracle Solaris 11.1, il sistema non esegue il boot. Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
No Active Partition Found
```

Possibile causa n. 1: il firmware di sistema gestisce in modo errato il disco di boot, in quanto questo risulta partizionato mediante lo schema di partizionamento GPT (GUID Partition Table).

Soluzione 1: richiamare il programma `fdisk`, quindi attivare la partizione EFI (Protective Extensible Firmware Interface) sul disco di boot.

Possibile causa n. 2: il sistema era originariamente installato in modalità UEFI ma ne è stato eseguito il reboot nella precedente modalità (BIOS).

Soluzione 2: installare il sistema nella modalità precedente modificando l'opzione di impostazione del firmware, ad esempio selezionando “Boot Mode” o un'opzione simile.

SPARC: supporto per il disco con etichetta GPT

Il supporto per il disco con etichetta GPT è disponibile sui sistemi SPARC. Nella tabella seguente viene descritto il firmware supportato per le piattaforme SPARC.

Piattaforma SPARC	Firmware
T5	Minimo versione 9.1
M5	Minimo versione 9.1
T4	Minimo versione 8.4

Se il sistema SPARC T4, T5 o M5 in uso dispone di un firmware di vecchia produzione, eseguire le operazioni riportate di seguito per scaricare il firmware aggiornato da My Oracle Support:

1. Accedere a [My Oracle Support](#).
2. Fare clic sulla scheda Patch e aggiornamenti.
3. Nella casella Ricerca patch, selezionare l'opzione di ricerca Prodotto o famiglia (avanzata).
4. Nel campo Prodotto, immettere un nome di prodotto parziale per visualizzare una lista di possibili corrispondenze, quindi selezionare il nome di prodotto.
5. Selezionare una o più release dal menu a discesa Release.
6. Selezionare il pulsante Cerca per visualizzare una lista dei download disponibili elencati come patch.
7. Selezionare il nome della patch che si desidera scaricare.
Viene visualizzata la pagina di download.
8. Fare clic su Scarica.

Nota – Se non si dispone delle autorizzazioni per scaricare la patch, vedere l'articolo della knowledge base [How Patches and Updates Entitlement Works](#) disponibile in MOS.

Per ulteriori informazioni, vedere “Boot Support for EFI (GPT) Labeled Disks” in *Oracle Solaris 11.1 Administration: ZFS File Systems*.

x86: L'esecuzione del boot in modalità UEFI dall'immagine ISO è molto lenta

L'esecuzione del boot in modalità UEFI dall'immagine ISO è molto lenta e ciò è un problema di firmware Oracle VM VirtualBox noto.

Soluzione: nessuna.

x86: Oracle Solaris non esegue il boot su dischi con più di due terabyte LUN/Disk con schede da 4 GB Emulex e Qlogic FC HBA (7187083, 7188696)

Su sistemi x86, Oracle Solaris non esegue il boot su dischi con più di 2 TB LUN/Disk con schede da 4 GB Emulex e Qlogic FC HBA.

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore per le schede Emulex FC HBA:

```
error: no such device: 07528c2afbec7b00.  
Entering rescue mode...  
grub rescue> ls  
(hd0) (hd0,gpt9) (hd0,gpt2) (hd0,gpt1) (hd1)  
grub rescue>
```

Non viene visualizzato alcun messaggio di errore durante il boot del sistema operativo con schede Qlogic FC HBA. Il boot presenta un errore senza avvisare in quanto i dischi con più di 2 TB di LUN sono invisibili al boot loader.

Soluzione: verificare che il volume del boot di sistema sia inferiore a 2 TB.

Problemi relativi alla configurazione del sistema

La presente sezione descrive i problemi relativi alla configurazione di sistema nella release Oracle Solaris 11.1.

I profili del sito SMF personalizzati devono essere posizionati in una sottodirectory (7074277)

Quando viene annullata la configurazione di un'istanza di Oracle Solaris, i profili del sito SMF personalizzati nella directory `/etc/svc/profile/site` vengono eliminati.

Soluzione: durante l'annullamento della configurazione, posizionare i profili del sito personalizzati da conservare in una sottodirectory della directory `/etc/svc/profile/site`.

Il comando `sysconfig configure` con l'opzione `-c` appiattisce la struttura ad albero delle directory (7094123)

Per riconfigurare il sistema, il comando `sysconfig configure` dispone di un'opzione `-c` che può utilizzare una directory come parametro. Questa directory può includere sottodirectory con profili di configurazione del sistema.

A causa dell'appiattimento della struttura delle directory, se all'interno della struttura ad albero della directory sono presenti file con lo stesso nome, uno di questi file viene utilizzato per riconfigurare il sistema. Di conseguenza, il sistema viene parzialmente riconfigurato utilizzando uno dei profili. Ad esempio, si consideri la seguente struttura della directory:

```
directory-name/profiles1/sc_profile.xml  
directory-name/profiles2/sc_profile.xml  
directory-name/profiles3/sc_profile.xml
```

Se si esegue il comando `sysconfig` con l'opzione `-c`, il sistema viene parzialmente riconfigurato mediante l'utilizzo di un solo profilo.

```
# sysconfig configure -c directory-name
```

Soluzione: verificare che ogni profilo disponga di un nome univoco, indipendentemente dalla sua posizione nella struttura ad albero della directory. Esempio:

```
directory-name/profiles1/sc_profile_a.xml  
directory-name/profiles2/sc_profile_b.xml  
directory-name/profiles3/sc_profile_c.xml
```

SPARC: il sistema non esegue il boot di un LUN iSCSI su un array di memorizzazione iSCSI (7148479)

Oracle Solaris non esegue il boot di un LUN iSCSI su un array di memorizzazione iSCSI. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
OpenBoot 4.33.5.a, 4096 MB memory installed, Serial #10027306.
Ethernet address 0:b:5d:e2:1:2a, Host ID: 8099012a.

Rebooting with command: boot
100 Mbps full duplex Link up
Boot device: net:host-ip=10.129.158.53,
iscsi-target-ip=10.129.158.87,
iscsi-target-name=iqn.2002-03.com.pillardata:axiom.ssn.a002880bjb
File and args: kmdb
100 Mbps full duplex Link up
Can't read disk label.
Can't open disk label package
ERROR: /packages/obp-tftp: Could not open /iscsi-hba/disk

Evaluating:

Boot load failed

{0} ok
```

Soluzione: se i parametri di boot iSCSI sono troppo lunghi, modificarli come parametri di boot di rete.

Ad esempio, il comando per eseguire un boot iSCSI in modalità OBP (Open Boot PROM) è:

```
{0} ok boot net:'iscsi boot parameters'
```

in cui *net* è un alias dispositivo per un valore simile a `/pci@780/pci@0/pci@1/network@0`.

La stringa di boot iSCSI, pertanto, è molto lunga e può raggiungere anche il limite di 255 byte.

```
/pci@780/pci@0/pci@1/network@0:host-ip=10.129.158.53,
subnet-mask=255.255.255.0,router-ip=10.129.158.1,iscsi-target-ip=10.129.158.87,
iscsi-target-name=iqn.2002-03.com.pillardata:axiom.ssn.a002880,
iscsi-initiator-id=iqn.1986-03.com.sun:01:002128bd2fa0.
```

Per eseguire il boot del sistema in un LUN iSCSI, modificare i parametri di boot iSCSI in parametri di boot di rete.

```
{0} ok setenv network-boot-arguments host-ip=client-IP,
router-ip=router-ip,subnet-mask=mask-value,iscsi-target-ip=Target-IP,
iscsi-target-name=iqn.1986-03.com.sun:02:iscsiboot,
iscsi-initiator-id=iqn.1986-03.com.sun:01:002128bd2fa0,iscsi-lun=0
```

Problemi relativi al file system

La presente sezione descrive i problemi relativi ai file system nella release Oracle Solaris 11.1.

zfs set/inherit mountpoint mostra un messaggio di errore nelle zone non native (branded) di Oracle Solaris 10 (7195977)

Nelle zone non native (branded) di Oracle Solaris 10, se si utilizzano i comandi seguenti per ereditare o impostare il punto di attivazione di un set di dati, il comando risulterà operativo ma restituirà un messaggio di errore:

- `zfs inherit mountpoint`
- `zfs set mountpoint`

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
ERROR: /usr/sbin/zfs inherit mountpoint zonectr0 exited 1
```

Soluzione: ignorare il messaggio di errore. Il comando è stato eseguito correttamente.

Il sistema esegue continui reboot a causa di un errore grave relativo a ZFS (7191375)

Se il sistema esegue continui reboot a causa di un pool di memorizzazione ZFS con voci della mappa dello spazio corrotte, inviare un dump di arresto anomalo del sistema al supporto Oracle per un'analisi della causa principale.

Le stringhe di errore grave iniziali o seguenti iniziano in questo modo:

```
zfs: freeing free segment  
zfs: allocating allocated segment
```

Qualsiasi tentativo di importazione e attivazione delle cause del pool del problema potrebbe causare un errore grave di sistema.

Soluzione: identificare il pool del problema e importarlo in modalità di sola lettura.

1. Arrestare il sistema ed eseguirne il boot con l'opzione `milestone=none`.

Per SPARC, digitare il comando seguente:

```
ok boot -m milestone=none
```

Per x86, aggiungere l'opzione `milestone` alla voce GRUB adeguata:

```
-m milestone=none
```

2. Rinominare immediatamente il file `zpool.cache` per evitare che il sistema esegua l'importazione di pool non root.

```
# mv /etc/zfs/zpool.cache /etc/zfs/zpool.hold
```

Non utilizzare i comandi ZFS che possono causare il caricamento delle informazioni pool.

3. Eseguire il reboot del sistema.

```
# reboot
```

4. Importare ciascun pool singolarmente per stabilire quello che causa il problema.
5. Importare il pool problematico in modalità di sola lettura.

```
# zpool import -o readonly=on poolname
```

Problemi di sostituzione o uso di nuove unità disco con formato avanzato nei sistemi Oracle Solaris

I produttori di dischi forniscono ora dischi dotati di maggiore capacità, noti anche come dischi con formato avanzato (advanced format, AF). Un disco AF è un'unità disco rigido la cui dimensione del blocco fisico supera i 512 byte. I dischi AF dispongono di dimensioni blocco superiori ai 512 byte, solitamente di 4096 byte, ma tali dimensioni variano come segue:

- Dischi nativi da 4 KB (4kn) – utilizzano una dimensione blocco fisica e logica di 4 KB
- Emulazione a 512 byte (512e) – utilizza una dimensione blocco fisico di 4 KB ma riporta una dimensione blocco logico di 512 byte

Rivedere i problemi seguenti se si desidera acquistare dischi AF come dispositivi nuovi o sostitutivi per il sistema Oracle Solaris 11.1.

La mancanza di una funzionalità di alimentazione sicura in alcuni modelli di unità disco formato avanzato 512e può causare la perdita di dati

L'impossibilità da parte di alcune unità disco 512e di fornire una funzionalità di alimentazione sicura può causare la perdita di dati in caso si verifichi un'interruzione dell'alimentazione durante un'operazione di lettura-modifica-scrittura (rmw).

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Verificare con il produttore del disco che i dispositivi 512e siano dotati di una funzionalità di alimentazione sicura.

Su tali dispositivi non viene visualizzata alcuna identificazione di alimentazione sicura, ma si tratta tendenzialmente di unità SATA. L'indicazione dello stato di unità AF non significa necessariamente che essi supportino l'emulazione 512 (512e).

- Non utilizzare queste unità su un sistema Oracle Solaris.

Il supporto installazione e boot su dischi 4kn in sistemi SPARC richiede una versione PROM specifica

L'installazione e il boot di Oracle Solaris 11.1 su un disco 4kn su un sistema SPARC richiede un'etichetta VTOC (volume table of contents) e la versione 4.34.0 di PROM.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Se si desidera installare ed eseguire il boot di Oracle Solaris 11.1 da un disco 4kn, applicare un'etichetta VTOC e confermare che il sistema sta eseguendo questa versione.

Esempio:

```
# prtconf -pv | grep OBP
version: 'OBP 4.34.0 ... '
```

- Richiedere un aggiornamento firmware dal supporto Oracle.

Per maggiori informazioni sull'uso di dischi con formato avanzato in Oracle Solaris 11.1, vedere [Oracle Solaris 11.1 Administration: Devices and File Systems](#).

Problemi relativi all'amministrazione del sistema

La presente sezione descrive i problemi di amministrazione di sistema in Oracle Solaris 11.1.

È necessario il supporto RDSv3 per il funzionamento corretto di HCA DR (7098279)

L'operazione di riconfigurazione dinamica (DR, dynamic reconfiguration) di un adattatore canale host InfiniBand potrebbe non essere completata durante l'uso del pulsante ATTN o del comando `cfgadm`.

Se si utilizza il pulsante ATTN o il comando `cfgadm` per eseguire la riconfigurazione dinamica di un modulo Infiniband Network Express dopo aver annullato la configurazione delle reti IB, potrebbe comparire l'errore seguente:

```
Seen on console of system:
WARNING: ... failed to detach driver ...
WARNING: ... failed to unconfigure ?
```

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Rimuovere il driver RDSv3 ed eseguire il reboot del sistema.

```
# rem_drv rdsv3
# reboot
```

Per aggiungere nuovamente il driver RDSv3, digitare i seguenti comandi:

```
# add_drv rdsv3
# reboot
```

- Rimuovere il pacchetto RDSv3 ed eseguire il reboot del sistema.

```
# pkg uninstall system/io/infiniband/reliable-datagram-sockets-v3
# reboot
```

Il sistema potrebbe eseguire il boot in un ambiente di boot diverso.

Per ripristinare il pacchetto RDSv3 (presupponendo che sia presente un repository pkg), digitare i seguenti comandi:

```
# pkg install system/io/infiniband/reliable-datagram-sockets-v3
# reboot
```

- Utilizzare il comando `cfgadm` in base al tipo di scheda IB riconfigurata in modo dinamico. Se la scheda IB è in opzione modulare PCI-EM0, digitare i seguenti comandi:

```
# cfgadm -c unconfigure PCI-EM0
# cfgadm -c disconnect PCI-EM0
```

Per aggiungere nuovamente IB nel sistema, digitare i seguenti comandi:

```
# cfgadm -c connect PCI-EM0
# cfgadm -c configure PCI-EM0
```

Il comando `zoneadm attach` potrebbe restare in sospeso con le opzioni `-a` e `-n` (7089182)

In questa release, il simbolo del trattino (-) non può essere utilizzato per specificare l'argomento `stdin` con le opzioni `-n` o `-a` del comando `zoneadm attach`.

Soluzione: non utilizzare l'argomento `stdin`.

Non è possibile eseguire il comando `svccfg validate` in un file manifesto separato (7054816)

Grazie a un adeguato supporto per più file manifesti garantito in Oracle Solaris, il comando `svccfg validate` non dovrebbe più avvertire l'utente dell'assenza di gruppi di proprietà necessari. Tuttavia, il comando `svccfg validate` non funziona in un file manifesto separato.

Questo errore si verifica quando l'istanza relativa al file manifesto non viene convalidata correttamente senza metodi di servizio definiti a livello del servizio in un file manifesto separato. Potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
$ svccfg validate /lib/svc/manifest/system/console-login-vts.xml
Required property group missing: FMRI="svc:/system/console-login:vt6";
Name of missing property group="start"; Type of missing property group="method";
```

```
Template source="svc:/system/svc/restarter:default";
pg_pattern name="start"; pg_pattern type="method"

Required property group missing: FMRI="svc:/system/console-login:vt6";
Name of missing property group="stop"; Type of missing property group="method";
Template source="svc:/system/svc/restarter:default";
pg_pattern name="stop"; pg_pattern type="method"

Required property group missing: FMRI="svc:/system/console-login:vt5";
Name of missing property group="start"; Type of missing property group="method";
Template source="svc:/system/svc/restarter:default";
pg_pattern name="start"; pg_pattern type="method"

Required property group missing: FMRI="svc:/system/console-login:vt2";
Name of missing property group="stop"; Type of missing property group="method";
Template source="svc:/system/svc/restarter:default";
pg_pattern name="stop"; pg_pattern type="method"

svccfg: Validation failed.
```

L'avvertenza viene visualizzata nel file di log del servizio `manifest-import`, anziché nella console. L'avvertenza non è irreversibile e non impedisce l'importazione dell'istanza. Dopo che l'istanza è stata importata, è possibile convalidarla correttamente in modo manuale utilizzando il comando `svccfg validate`.

Soluzione: evitare di utilizzare il comando `svccfg validate` su file manifesto separati.

SPARC: non è possibile eseguire il boot del sistema quando SP è in modalità di qualità inferiore (6983290)

Nei sistemi SPARC T3 e T4, quando il processore del servizio (SP) è in modalità di qualità inferiore, il sistema host potrebbe non consentire una corretta esecuzione del reboot.

Soluzione: nessuna.

Sporadici errori di runtime in un'applicazione OpenMP (7088304)

Sporadici errori di segmentazione o corruzione dei dati potrebbero verificarsi in un'applicazione al momento del runtime nei seguenti casi:

- L'applicazione è stata eseguita in parallelo mediante direttive OpenMP
- L'applicazione è stata eseguita in parallelo automaticamente dal compilatore Oracle Solaris Studio mediante l'opzione `-xautopar`
- L'applicazione ha nidificato regioni parallele

Soluzione: se l'applicazione non utilizza l'attività OpenMP (direttiva `TASK`), impostare la variabile ambientale `__SUNW_MP_SEQ_OMPTASK` su `TRUE`.

Se si utilizza la shell di tipo C (csh), digitare il comando seguente:

```
setenv __SUNW_MP_SEQ_OMPTASK TRUE
```

Se si utilizza la shell di tipo Korn (ksh), digitare il comando seguente:

```
__SUNW_MP_SEQ_OMPTASK=TRUE
```

32 bit: PCSXREG attiva l'errore EINVAL per YMM e i registri a virgola mobile (7187582)

Quando si esegue il debug di applicazioni a 32 bit, il tentativo di impostazione di determinati registri può causare un errore nel debugger.

Su SPARC, non è possibile impostare registri a virgola mobile. Su x86, non è possibile impostare i registri YMM.

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
mdb: failed to modify %f50 register: libthread_db call failed unexpectedly
```

```
dbx: internal error:  
Cannot set registers --  
PCmd::flush(): write of PCSREG PCSXREG fails -- Invalid argument
```

Soluzione: nessuna.

È possibile selezionare un disco non corretto dai programmi di installazione interattivi quando sono presenti due dischi con lo stesso volname (7195880)

Su sistemi con più di un disco con lo stesso volname non vuoto, noto anche come etichetta del disco, i programmi di installazione in modalità testo e Live Media potrebbero visualizzare informazioni disco errate e installare il sistema operativo nel disco sbagliato.

Nota – I nomi del volume dei dischi sono vuoti per impostazione predefinita e devono essere impostati in modo esplicito da un utente privilegiato.

Se nel programma di installazione in modalità testo viene selezionato un disco con volname corrispondente diverso dal primo disco elencato nella schermata di partizionamento disco, le partizioni o slice visualizzate continueranno a essere allocate al primo disco. Il primo disco sarà quello utilizzato per l'installazione del sistema operativo.

Nel programma di installazione Live Media, la selezione di qualsiasi disco con volname corrispondente diverso dal primo disco causerà un comportamento simile. Il primo disco è l'icona situata più a sinistra con volname corrispondente nella schermata di partizionamento disco.

Soluzione: verificare che il volname di ciascun disco sul sistema sia univoco o vuoto prima di eseguire il programma di installazione.

È possibile utilizzare il comando `format` per modificare o rimuovere un volname. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man format(1M)`.

La porta FCoE non è online dopo la creazione (7191873)

Se si crea una porta FCoE mediante il comando `fcadm create-fcoe-port`, lo stato della porta FCoE viene visualizzato come offline anziché online. È possibile utilizzare il comando seguente per identificare lo stato della porta FCoE:

```
# fcinfo hba-port -e
```

Soluzione: per impostare la porta FCoE come online, digitare il comando seguente dopo aver creato la porta FCoE:

```
# ifconfig netX plumb
```

asr-notify si trova in modalità manutenzione se vengono specificate proprietà ASR errate (7195227)

Se vengono fornite proprietà ASR (Auto Service Request) non corrette durante l'installazione di Oracle Solaris, il servizio `asr-notify` passa alla modalità manutenzione dopo aver eseguito correttamente la registrazione con l'utility `asradm`. L'utility `asradm` non annulla le impostazioni del programma di installazione dopo aver eseguito correttamente la registrazione con ASR. Nessun messaggio di errore visualizzato. La registrazione manuale non consente di risolvere il problema.

Soluzione: attenersi ai seguenti passaggi:

1. Rimuovere il gruppo autoreg dal servizio `asr-notify:default`.

```
# svccfg -s asr-notify:default delpg autoreg
```
2. Eseguire la registrazione con l'apposita utility ASR.

```
# asradm register
```
3. Aggiornare, annullare e attivare il servizio `asr-notify` utilizzando il comando `svcadm`.

```
# svcadm refresh asr-notify
# svcadm clear asr-notify
# svcadm enable asr-notify
```

x86: i comandi `cfgadm -c configure` e `hotplug enable` non riescono a eseguire la configurazione di una slot hotplug o PCIe EM (7198763)

I comandi `cfgadm -c configure` e `hotplug enable` impediscono di configurare una slot hotplug PCIe su piattaforme x86, ad esempio una slot PCIe EM.

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore per il comando `cfgadm`:

```
# cfgadm -c configure slot-name

failed to probe the Connection slot-name
cfgadm: Hardware specific failure: configure failed
```

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore per il comando `hotplug enable`:

```
# hotplug enable slot-name
ERROR: hardware or driver specific failure.
```

Soluzione: utilizzare il comando `hotplug enable` con l'opzione `-f`.

```
# hotplug enable -f connector/slot-name
```

Esempio:

```
# hotplug enable -f Slot1
```

Problemi relativi alla gestione di rete

La presente sezione descrive i problemi relativi alla rete in Oracle Solaris 11.1.

SPARC: il pacchetto IPsec potrebbe presentare un malfunzionamento su piattaforme serie T2 e T3 (7184712)

Nelle piattaforme SPARC T2 e T3, il pacchetto IPsec potrebbe presentare un malfunzionamento se una o più CPU nel dominio non sono associate ad alcun Control Word Queue (CWQ). Potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

Thread[3000b87c000] is already bound to CPU[1] which is not associated with any CWQ

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Utilizzare il comando `dladm` per associare i collegamenti dati alle CPU associate con un CWQ.

```
# dladm set-linkprop -p cpus=comma-separated-list-of-processor-IDs link-name
```

- Riconfigurare il dominio in modo che tutte le CPU presenti sul sistema vengano associate a un CWQ.

1. Verificare la presenza di CPU virtuali (VCPU) e unità crittografate (MAU) nel dominio, utilizzando il comando `ldm`.

```
% ldm ls -l domain-name
```

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man ldm(1)`.

2. Se le CPU non sono associate a un'unità crittografica, impostare le CPU come offline utilizzando il comando `psradm`.

```
% psradm -f processor-ID
```

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man psradm(1)`.

Il sistema potrebbe restare in sospeso durante l'esecuzione del comando `tshark` su un'interfaccia con traffico di rete (7202371)

Il sistema potrebbe restare in sospeso durante l'esecuzione del comando `tshark` su un'interfaccia con traffico di rete.

Soluzione: utilizzare il comando `snoop` anziché `tshark` o `wireshark`.

La rete non è raggiungibile per la prima volta dopo un'installazione quando si passa dall'NCP automatico all'NCP DefaultFixed (15824547)

Durante il processo di configurazione della rete dopo l'installazione di Oracle Solaris 11.1, se si passa dal profilo di configurazione di rete (NCP) automatico al profilo DefaultFixed, è possibile che la rete non sia più raggiungibile. Questo accade al reboot del sistema dopo l'installazione, durante il primo passaggio dall'NCP automatico all'NCP DefaultFixed. È possibile che la rete non sia raggiungibile anche se la configurazione di rete dell'NCP DefaultFixed è valida.

Nota – Il problema può presentarsi sia in zone globali che non globali.

Quando si esegue il comando ping, viene visualizzato il messaggio seguente:

```
# ping 192.168.10.3
ping: send to Network is unreachable
```

La rete non è raggiungibile se il sistema non riesce a disabilitare il servizio Filtro IP quando la configurazione di rete predefinita passa da un NCP Riattiva all'NCP DefaultFixed. È possibile eseguire i comandi riportati di seguito per controllare lo stato del servizio Filtro IP:

```
# svcs ipfilter
STATE      STIME      FMRI
online      Oct_17      svc:/network/ipfilter:default

# ipfstat -io
block out log all
pass out quick on lo0 all
pass out quick proto udp from any to any port = bootps
block in log all
pass in quick on lo0 all
pass in quick proto udp from any to any port = bootpc

# ipfstat -io6
block out log all
pass out quick on lo0 all
pass out quick proto udp from ::0 to ::0 port = dhcpv6-server
pass out quick proto ipv6-icmp from ::0 to ::0
block in log all
pass in quick on lo0 all
pass in quick proto udp from ::0 to ::0 port = dhcpv6-client
pass in quick proto ipv6-icmp from ::0 to ::0
```

Soluzione: aggiornare il servizio SMF svc:/network/location:default.

```
# svcadm refresh svc:/network/location:default
```

Problemi relativi al desktop

La presente sezione descrive i problemi desktop della release Oracle Solaris 11.1.

L'applicazione Evolution si arresta dopo la nuova installazione (7077180)

Dopo l'installazione di Oracle Solaris, non è possibile avviare l'applicazione di posta elettronica Evolution.

Soluzione: dopo aver installato Evolution, uscire dalla sessione e ripetere il login. L'applicazione verrà quindi avviata correttamente.

SPARC: Problemi di Desktop con tastiera USB, mouse e monitor fisico (7024285)

Se si utilizza una tastiera fisica, un mouse o un monitor, i ripetuti tentativi di aprire e utilizzare una finestra del terminale in Oracle Solaris Desktop possono comportare la perdita di caratteri e del controllo del mouse.

L'origine di questo problema potrebbe essere legata agli errori dovuti a microframe mancanti. Tali errori si verificano quando dispositivi quali mouse e tastiere ad alta o bassa velocità USB 1.0 o 1.1 sono connessi alle porte USB in un sistema incluso in un hub USB 2.0 onboard. Tuttavia, tali errori non si verificano quando i dispositivi quali tastiera e mouse sono collegati alla porta USB di un sistema, la quale a sua volta è connessa a un hub interno associato manualmente al driver ohci (USB 1.0 o 1.1).

Nota – Se si utilizzano tastiera e mouse virtuali, tutti i dispositivi nell'hub possono essere eseguiti solo a velocità ridotta. I dispositivi continueranno a funzionare, ma a una velocità USB 1.0 o 1.1 inferiore.

Soluzione alternativa: impostare il valore per la variabile `ehci-port-forced-to-companion` nel file `/kernel/drv/ehci.conf`. Il valore di questa variabile viene utilizzato dal driver `ehci` (USB 2.0) per rilasciare il controllo di una particolare porta nel controller USB.

Il valore della variabile `ehci-port-forced-to-companion` varia in base al tipo di piattaforma e al tipo di dispositivo USB utilizzato. La tabella seguente indica l'utilizzo consigliato dei connettori USB e il valore corrispondente della variabile `ehci-port-forced-to-companion`.

TABELLA 4-1 Utilizzo consigliato di connettori e valori USB

Piattaforma SPARC	Tipo di dispositivo USB	Utilizzo consigliato dei connettori USB	Valore della variabile <code>ehci-port-forced-to-companion</code> nel file <code>/kernel/drv/ehci.conf</code>
T3-1, T3-2, T4-1, T4-2	Tastiera o mouse fisico	Utilizzare il connettore USB anteriore	4
T3-4, T4-4	Tastiera o mouse fisico	Utilizzare il connettore USB posteriore	3
T3-1, T4-1, T3-2, T4-2, T3-4, T4-4	Tastiera o mouse virtuale	Nessuno	2

Per adottare la soluzione alternativa, eseguire i seguenti passaggi:

1. Connettere i dispositivi USB.

I connettori USB consigliati per i dispositivi su varie piattaforme sono elencati nella [Tabella 4-1](#).

2. Impostare il valore della variabile `ehci-port-forced-to-companion` nel file `/kernel/drv/ehci.conf`.

Ad esempio, se la piattaforma SPARC è T3-4 e si utilizza una tastiera fisica, impostare `ehci-port-forced-to-companion = 3`.

Per informazioni sul valore che è possibile impostare per questa variabile, vedere la [Tabella 4-1](#).

3. Eseguire il reboot del sistema.

```
# init 6
```

Il daemon del sistema D-Bus dispone di un limite di descrittore del file ridotto per l'uso con server Sun Ray o XDMCP (7194070)

Quando si utilizza un server Sun Ray o XDMCP, il daemon di sistema D-Bus utilizza diversi descrittori di file per ciascuna visualizzazione. Il limite del descrittore del file di 256 consente solo poche connessioni client simultanee. Un server Sun Ray o XDMCP in esecuzione in Oracle Solaris 11.1 non esegue più la gestione di nuove visualizzazioni quando il limite di un descrittore file viene superato.

Il limite del descrittore del file potrebbe essere superato in seguito a un numero di connessioni client compreso tra 30 e 40. Questo numero varia in base al tipo di programmi e applet del pannello utilizzati nelle sessioni desktop.

Soluzione: aumentare il limite del descrittore del file nel file `/lib/svc/method/svc-dbus` per supportare l'uso di Sun Ray o XDMCP.

Modificare la riga 40 nel file `/lib/svc/method/svc-dbus` da:

```
/usr/lib/dbus-daemon --system
```

a:

```
ulimit -S -n 8192 ; /usr/lib/dbus-daemon --system
```

Problemi relativi a grafica e immagini

La presente sezione descrive i problemi relativi a grafica e immagini nella release Oracle Solaris 11.1.

x86: la console bitmap non viene visualizzata correttamente dal chipset della scheda grafica NVIDIA (7106238)

In alcuni sistemi con schede grafiche NVIDIA, la console in modalità testo non viene visualizzata correttamente dopo l'esecuzione del server Xorg. Passando da un server Xorg a un terminale virtuale di testo, la console viene visualizzata come barre verticali anziché come caratteri leggibili.

Soluzione: disattivare la console bitmap. Al suo posto, utilizzare la console di testo in modalità VGA.

x86: viene rilevato un grave errore nel driver integrato quando il server X viene avviato in modalità UEFI (7116675)

Viene rilevato un errore grave nel driver NVIDIA integrato quando il server X viene avviato in modalità UEFI.

Soluzione: nel menu GRUB, aggiungere il testo seguente prima della riga `$multiboot` della riga di boot specificata:

```
[...]  
cutmem 0x9b000 1M  
$multiboot /ROOT/transition/@$kern $kern -B console=graphics -B $zfs_bootfs
```

Per rendere la modifica permanente:

1. Creare un file `custom.cfg` in `rpool/boot/grub`, che è la stessa directory contenente il file `grub.cfg`.

Per maggiori informazioni sulla creazione e la gestione del file `custom.cfg`, vedere [“Customizing the GRUB Configuration” in *Bootting and Shutting Down Oracle Solaris 11.1 Systems*](#).

2. Copiare la voce di menu dal file `grub.cfg` al file `custom.cfg`.

La voce menu nel file `grub.cfg` è simile alla seguente:

```

menuentry "s11sru" {
    insmod part_msdos
    insmod part_sunpc
    insmod part_gpt

    insmod zfs

    search --no-floppy --fs-uuid --set=root f3d8ef099730bafa
    zfs-bootfs /ROOT/s11sru/@/ zfs_bootfs
    set kern=/platform/i86pc/kernel/amd64/unix
    echo -n "Loading ${root}/ROOT/s11sru/@$kern: "
    $multiboot /ROOT/s11sru/@/$kern $kern -B $zfs_bootfs
    set gfxpayload="1024x768x32;1024x768x16;800x600x16;
        640x480x16;640x480x15;640x480x32"
    insmod gzio
    echo -n "Loading ${root}/ROOT/s11sru/@/platform/i86pc/amd64/boot_archive: "
    $module /ROOT/s11sru/@/platform/i86pc/amd64/boot_archive

```

3. Aggiungere il comando `cutmem` prima della voce `$multiboot`.

Le informazioni riportate in grassetto nell'esempio di seguito vengono aggiunte a `custom.cfg`.

```

menuentry "s11sru" {
    insmod part_msdos
    insmod part_sunpc
    insmod part_gpt

    insmod zfs
    # Workaround for nVIDIA Driver
    cutmem 0x9b000 1M
    # End Workaround for nVIDIA Driver
    search --no-floppy --fs-uuid --set=root f3d8ef099730bafa
    zfs-bootfs /ROOT/s11sru/@/ zfs_bootfs
    set kern=/platform/i86pc/kernel/amd64/unix
    echo -n "Loading ${root}/ROOT/s11sru/@$kern: "
    $multiboot /ROOT/s11sru/@/$kern $kern -B $zfs_bootfs
    set gfxpayload="1024x768x32;1024x768x16;800x600x16;
        640x480x16;640x480x15;640x480x32"
    insmod gzio
    echo -n "Loading ${root}/ROOT/s11sru/@/platform/i86pc/amd64/boot_archive: "
    $module /ROOT/s11sru/@/platform/i86pc/amd64/boot_archive

```

Problemi relativi alle prestazioni

Le presente sezione descrive i problemi relativi alle prestazioni nella release Oracle Solaris 11.1.

x86: informazioni del pool ZFS obsolete dopo l'esecuzione del comando `stmsboot` con l'opzione `-e` (7168262)

Dopo l'esecuzione del comando `stmsboot` con l'opzione `-e` per attivare la funzionalità MPXIO (percorsi multipli) al boot successivo, per un breve periodo le informazioni del percorso dispositivo pool ZFS diventano obsolete. Di conseguenza, `zpool . cache` non viene aggiornato correttamente.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Eseguire immediatamente il reboot del sistema dopo l'esecuzione del comando `stmsboot` con l'opzione `-e`. Quindi, eseguire nuovamente il reboot del sistema.
- Eseguire il comando `zpool status` immediatamente dopo l'esecuzione del comando `stmsboot` con l'opzione `-e`, consentendo così l'aggiornamento manuale di `zpool . cache`.

Le prestazioni di un carico di lavoro di scrittura casuale non memorizzato nella cache in un pool di dispositivi SSD sono ridotte (7185015)

Le prestazioni di un carico di lavoro di scrittura casuale non memorizzato nella cache in un pool di memorizzazione ZFS di SSD (solid-state disks) che supporta il comando SCSI `unmap` sono estremamente ridotte.

Soluzione: nel file `/etc/system`, aggiungere la riga seguente per disattivare l'overhead delle richieste ZFS `unmap`:

```
set zfs:zfs_unmap_ignore_size=0
```

Problemi relativi all'hardware

La presente sezione descrive i problemi hardware della release Oracle Solaris 11.1.

x86: avvisi di livello di potenza CPU durante il boot del sistema (7146341)

In alcuni casi, durante il boot del sistema, vengono visualizzati i seguenti avvisi:

```
WARNING: Device /fw/cpu@2 failed to power up.  
WARNING: cpudrv_monitor: instance 1: can't raise CPU power level
```

Soluzione: ignorare questi avvisi. Tali problemi non influiscono sul normale funzionamento del sistema una volta eseguito il boot.

SPARC: i dispositivi su scatola PCI non possono essere configurati tramite hotplug nei sistemi Fujitsu M10 (7196117)

Non è possibile configurare completamente la scatola PCI (peripheral component interconnect) sui sistemi Fujitsu M10 utilizzando la struttura hotplug Oracle Solaris. La configurazione nodo dispositivo I/O è diversa per ogni piattaforma e l'allocazione di risorse è assegnata da variabili `pcicfg_slot` con valore fisso.

```
# Fixed values for resource allocation
[ uts/sun4/io/pcicfg.c ]
static int pcicfg_slot_busnums = 8;
static int pcicfg_slot_memsizesize = 32 * PCICFG_MEMGRAN; /* 32 MB per slot */
static int pcicfg_slot_iosize = 16 * PCICFG_IOGRAN; /* 64 K per slot */
```

Le risorse per i dispositivi MEM64, MEM32 e I/O sono allocate tramite un valore fisso per ciascun dispositivo figlio. Ad esempio, per configurare quattro dispositivi figlio, il valore della variabile `pcicfg_slot_busnums` deve essere impostato su 32.

Tuttavia, Open Boot PROM (OBP) sulla piattaforma Fujitsu M10 supporta la configurazione della scatola PCI ed è possibile eseguire un boot corretto di Oracle Solaris con la scatola PCI. Il problema è riscontrabile solo con la struttura hotplug di Oracle Solaris. Il sistema operativo può eseguire il boot con la scatola PCI ma non è riconosciuto da hotplug.

Soluzione: per configurare il sistema con la scatola PCI, attenersi ai passaggi seguenti:

1. Nel file `/etc/system`, impostare la variabile `pcicfg:pcicfg_slot_busnums`.

```
set pcicfg:pcicfg_slot_busnums = 4
```

2. Eseguire il reboot del sistema.

```
# reboot
```

Problemi relativi alla localizzazione

La presente sezione descrive i problemi di localizzazione della release Oracle Solaris 11.1.

Impossibile stabilire una connessione tra le applicazioni non GTK e il motore della lingua ATOK per versioni locali non UTF-8 (7082766)

Le applicazioni non GTK (X e Java) non consentono la connessione alla struttura del metodo di input quando la struttura del metodo di input IIIMF (Internet/Intranet Input Method Framework) è utilizzata con un motore della lingua giapponese ATOK su versioni locali non UTF-8.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure.

- Utilizzare la struttura del metodo di input IBus con il motore della lingua Anthy.
- Utilizzare IIIMF con il motore della lingua Wnn.

Bug documentati in precedenza risolti nella release Oracle Solaris 11.1

In questa appendice vengono elencati i bug documentati in *Note di rilascio di Oracle Solaris 11* e risolti nella release Oracle Solaris 11.1.

Per informazioni sull'accesso alle informazioni sui bug in BugDB, vedere l'articolo knowledge base [Sun Systems Defects Move to Oracle's Bug Database \(Doc ID 1501467.1\)](#) disponibile in MOS.

Bug documentati in precedenza risolti in questa release

Numero CR	Titolo
7052679	Non è possibile eseguire il boot del client AI con errore wanboot . conf a causa di umask restrittivo
7098861	Il criterio del nome host deve corrispondere esattamente al nome host restituito dal client per selezionare il profilo
7087888	installadm create-service crea configurazioni DHCP errate quando il DNS non è attivato
7090563	Impossibile configurare la gestione di rete per zone a IP condiviso con sysconfig create-profile
7097083	sysconfig create-profile non consente la creazione di un account utente locale
7097468	La console bitmap non viene visualizzata correttamente dal chipset della scheda grafica Intel
7095998	x86: l'accelerazione di livello con grafica NVIDIA potrebbe causare la chiusura di Firefox
7076162	Errore grave di sistema quando vengono scollegate più tastiere USB contemporaneamente

Numero CR	Titolo
7094923	Il comando <code>dladm show-aggr</code> con l'opzione <code>-s</code> non funziona
7100050	Il servizio <code>ilomconfig</code> potrebbe ritardare il boot del sistema
7107525	<code>txzonemgr</code> non può clonare una zona con etichetta
7091692	I set di dati dell'ambiente di boot della zona devono essere attivati quando la zona è pronta
7105597	Il comando <code>ipadm</code> non funziona se il profilo <code>DefaultFixed</code> non è attivo
7103136	Comando <code>ipadm</code>
7070912	La disconnessione o l'interruzione dell'alimentazione di un dispositivo IEEE-1394 connesso comporta un errore grave di sistema
7097656	SPARC: il mapping dei nomi del dispositivo di rete e del dispositivo di comunicazione è stato eseguito in modo errato durante l'installazione in modalità testo
7093885	Il sistema di rilevazione della topologia dei dischi con architettura FMA potrebbe non essere in grado di gestire una configurazione mista con dischi collegati direttamente e virtuali
7054074	L'alias del driver <code>cxge</code> è in conflitto con un alias del driver esistente
7075285	Errore grave di sistema durante l'utilizzo del comando <code>SCSI-2 reserve</code> con dispositivi iSCSI o SAS
7028654	Impossibile estrarre l'archivio dai nastri con il comando <code>tar</code>
7082198	I pannelli della lingua <code>IBus</code> non vengono visualizzati nelle aree di lavoro non globali
7082222	Lo strumento di configurazione del metodo di input <code>IIM</code> viene eseguito nel percorso sicuro
7054074	L'alias del driver <code>cxge</code> è in conflitto con un alias del driver esistente
7099457	Il tipo di terminale <code>xterm-256color</code> non è supportato
6988653	La disattivazione del servizio <code>SMF fcfabric</code> interrompe il boot di sistema
7096091	Potrebbe verificarsi un errore grave di sistema con voci del BIOS errate per la gestione dell'alimentazione della CPU
7101169	Errore di annullamento della configurazione in una zona non globale
7092679	Impossibile rilevare le impostazioni di sistema predefinite relative al fuso orario con <code>JRE</code>
6893274	<code>x86</code> : errore grave di sistema con un mutex senza proprietario
7070558	Quando il servizio <code>automount</code> è disattivato, <code>useradd</code> crea utenti con directory principali inaccessibili

Numero CR	Titolo
7100859	SPARC: l'uso di un I/O diretto per la rimozione di più slot PCIe dal dominio principale in un sistema T-Series multisocket potrebbe causare un errore grave di sistema al momento del boot
7082515	La directory Home locale potrebbe non essere attiva
7087781	Il servizio data link-management va in timeout al primo boot dopo l'aggiunta di un passaggio virtuale al dominio di controllo

